

□ per



CONTO CONSUNTIVO 2021

Relazione sulla gestione
Situazione generale amministrativa
Analisi risultati finanziari

INDICE

Considerazioni introduttive

.....

I risultati programmatici e gestionali

.....

La situazione amministrativa

Il confronto tra i dati di previsione iniziali e i valori finali

Analisi dei risultati finanziari

.....

Il rendiconto finanziario

.....

Le Entrate

.....

Le Uscite

.....

TABELLE

Rendiconto Finanziario decisionale e gestionale anno 2021 – Parte Entrata

Rendiconto Finanziario decisionale e gestionale anno 2021 – Parte Spesa
.....

Dimostrazione della situazione amministrativa al 31.12.2021

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

L'Ispezzione nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (di seguito ISIN) è stato istituito dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45, modificato dal decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 137 (di seguito D.lgs. n. 45 del 2014), in attuazione delle direttive 2009/71/EURATOM, e 2011/70/EURATOM e 2014/87/EURATOM.

Gli articoli 1, 6 e 9 del decreto legislativo n. 45 del 2014 affidano all'ISIN le funzioni e le competenze di autorità nazionale di regolazione, indipendente ai sensi delle suindicate direttive EURATOM, in materia di sicurezza nucleare e radioprotezione.

In particolare, l'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo n. 45 del 2014, stabilisce che *“ogni riferimento al Comitato nazionale per l'energia nucleare (CNEN), all'ENEA - DISP, all'ANPA, all'APAT, all'ISPRA e all'Agenzia per la sicurezza nucleare contenuti nella legge 31 dicembre 1962, n. 1860, nel decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1970, n. 1450, nel decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, e nei relativi decreti applicativi, nella legge 23*

□ per
luglio 2009, n. 99, e nel decreto legislativo 19 ottobre 2011, n. 185, e in tutte le altre disposizioni normative di settore attualmente vigenti, è da intendersi rivolto all'ISIN che ne assume le funzioni e i compiti”.

In particolare le funzioni e i compiti dell'ISIN riguardano:

- il controllo sulle installazioni nucleari e sulle attività che comportano l'impiego delle sorgenti di radiazioni ionizzanti, ivi inclusi i rifiuti radioattivi;
- le istruttorie e i pareri tecnici vincolanti nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione di attività e di pratiche che utilizzano o impiegano sorgenti radioattive;
- i controlli e le ispezioni, in modo esclusivo sulla protezione fisica passiva delle materie e delle installazioni nucleari;
- gli adempimenti previsti dai trattati internazionali sulla non proliferazione delle armi nucleari e sull'uso dei materiali e tecnologie nucleari per scopi esclusivamente pacifici;
- il supporto alle autorità di protezione civile per le emergenze nucleari e radiologiche, nonché per gli interventi nelle situazioni di esposizioni prolungate dovute agli effetti di una emergenza radiologica o ad una pratica o ad una attività lavorativa non più in atto; il controllo della radioattività ambientale;
- il supporto tecnico ai Ministeri competenti per la predisposizione di atti normativi di rango legislativo e regolamentare;
- la rappresentanza dell'Italia nelle organizzazioni internazionali operanti nel settore, quali l'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica - AIEA, l'Agenzia per l'energia nucleare dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico - OECD/NEA, l'Unione Europea (in particolare nel Gruppo dei regolatori nazionali per la sicurezza nucleare - ENSREG l'Italia ha la presidenza dello specifico sotto-gruppo di lavoro sulla gestione dei rifiuti),

l'Associazione delle autorità di sicurezza nucleare dell'Europa occidentale - WENRA, e l'Associazione delle autorità di radioprotezione europee - HERCA.

Il regime giuridico generale che prevede e disciplina l'istituzione e il funzionamento dell'ISIN è stato completato con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 137 del 2017 che ha integrato la disciplina originariamente dettata dal D.lgs. n. 45 del 2014 con riferimento a:

1. disciplina delle modalità di gestione delle informazioni sulla sicurezza nucleare degli impianti nucleari;
2. disciplina del regime giuridico ed economico del Direttore dell'ISIN, in caso di conferimento di tale incarico ad un dirigente della pubblica amministrazione, prevedendone il collocamento in posizione di fuori ruolo con conservazione del trattamento economico in godimento;
3. chiarimento della personalità giuridica di diritto pubblico dell'ISIN, caratterizzata da autonomia regolamentare, organizzativa, gestionale, amministrativa e contabile, con indipendenza di giudizio e di valutazione di ISIN, e di conseguenza previsione di un proprio Collegio dei revisori
4. previsione dell'obbligo di ISPRA di procedere alla propria riorganizzazione interna e di trasferire a ISIN, con apposita convenzione non onerosa, le *“dotazioni di personale, beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia”*;
5. integrazione delle iniziali sessanta unità tecniche con ulteriori trenta unità di personale determinando una dotazione organica di ISIN, pari a complessive novanta unità;
6. previsione di risorse aggiuntive pari a euro 3.81 milioni che la Cassa Servizi Energetici e ambientali deve versare annualmente entro il 31 gennaio, a

□ per

valere sugli introiti della componente tariffaria A2 sul prezzo dell'energia elettrica;

7. previsione della possibilità di stipulare apposite convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche per la gestione unitaria dei propri servizi strumentali.
8. previsione di sede in un immobile demaniale, senza oneri, ove disponibile.

A seguito di queste modifiche, con DPCM del 10.11.2017 il Direttore dell'ISIN è stato collocato in posizione di fuori ruolo.

E' stato, così, possibile avviare le attività necessarie per l'istituzione e il funzionamento dell'ISIN, nel rispetto delle modalità, condizioni e tempi stabiliti dall'ordinamento, che ha previsto i seguenti passaggi procedurali:

- riorganizzazione interna degli uffici di ISPRA per assicurare a ISIN “.....*con modalità regolamentate da apposita convenzione non onerosa, il trasferimento delle dotazioni di personale, beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia* “ (entro 60 giorni dalla data di nomina del direttore dell'ISIN)
- predisposizione e trasmissione del regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'Ispettorato al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministro dello sviluppo economico (entro 90 giorni dalla data di nomina del direttore dell'ISIN);
- formulazione di eventuali osservazioni sullo stesso da parte Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministro dello sviluppo economico (entro 30 giorni dalla trasmissione del regolamento);
- approvazione del Regolamento di organizzazione e funzionamento interni da parte del Direttore dell'ISIN

Questa articolazione temporale risponde ad evidenti esigenze organizzative e funzionali. Sul piano logico, ancor prima che temporale, il legislatore si è preoccupato di assicurare al Direttore di ISIN le dotazioni umane, economiche e strumentali necessarie per poter adempiere alla propria funzione. In particolare, era necessario disporre sin dalla fase iniziale del personale e delle risorse economiche per poter provvedere a tutte le incombenze amministrative ed economiche previste dall'ordinamento per l'istituzione e l'organizzazione di un nuovo ente, e l'avvio del funzionamento dello stesso (bilancio, mandati di pagamento, reversali, trattamenti economici, approvvigionamento di forniture, predisposizione del regolamento di organizzazione, predisposizione degli altri regolamenti interni di funzionamento ecc).

Assunto l'incarico il Direttore ha posto in atto le attività propedeutiche essenziali a consentire l'avvio ordinato delle attività dell'Ispettorato, quali:

- richiesta del codice fiscale ISIN in data 15.12.2017 ed apertura del conto di tesoreria presso la banca d'Italia in data 11.01.2018;
- affidamento del servizio di tesoreria alla Banca Popolare di Sondrio con determina n. 3 del 30 agosto 2018;
- richiesta ad ISPRA del supporto necessario per la gestione economica del personale dell'ex Dipartimento nucleare, in previsione del trasferimento dello stesso in ISIN, e per la gestione contabile dell'ISIN, che a tal fine in data 1.7.2018 ha stipulato un contratto di servizio;
- stipula in data 14.9.2018 del contratto di locazione dell'immobile in Via Capitan Bavastro n. 116, di proprietà di ente pubblico – CCIAA Roma, accertata con l'Agenzia del Demanio l'indisponibilità di immobili da destinare a sede ISIN, previa valutazione di congruità dell'Agenzia del Demanio ed acquisizione del parere del MEF;

□ per

In questa prima fase, quindi, il Direttore, pur operando senza poter contare sulle dotazioni di beni, persone, risorse economiche e servizi che avrebbero dovuto essere messi a sua disposizione con la convenzione di cui all'articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45 del 2014, che ha avuto una complessa gestazione, ha comunque elaborato e predisposto il regolamento di organizzazione e funzionamento interni dell'ISIN, che, acquisite le prescritte osservazioni del Ministero dello sviluppo economico e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, è stato infine approvato in data 22 giugno 2018 con delibera n. 3 del Direttore.

In data 31 luglio 2018 tra ISPRA e ISIN è stata stipulata una prima convenzione che, in attesa del perfezionamento della Convenzione definitiva di cui all'articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45, ha:

- a) collocato in posizione di distacco presso ISIN dall'1.8.2018 fino al 31.12.2018 sia il personale ISPRA dell'ex Dipartimento nucleare di ISPRA, sia altro personale ISPRA che aveva manifestato il proprio interesse a transitare in ISIN;
- b) affidato a ISIN, dall'1.8.2018, la gestione organizzativa e funzionale di tutte le dotazioni strumentali, i beni e le strutture dell'ex Dipartimento nucleare di ISPRA;
- c) previsto, in via transitoria, l'assunzione da parte di ISPRA della gestione economica, contabile, assicurativa e finanziaria del personale in distacco, nonché i servizi funzionali previsti per legge e, nei limiti delle risorse stanziare nel proprio bilancio per il Centro nazionale per la protezione nucleare e la radioprotezione e l'Area Fisica del Centro Nazionale per la rete nazionale dei laboratori, la copertura delle spese per le attività in materia di sicurezza nucleare.

In data 1 gennaio 2019 è stato così possibile avviare le attività dell'Ispettorato, con il trasferimento del personale ISPRA dell'ex Dipartimento nucleare di in ISIN, e l'avvio della fase di trasloco di detto personale, unitamente a tutti i beni strumentali, nella sede ISIN di via Capitan Bavastro 116, che si è concluso nel mese di aprile 2019.

La Convenzione di cui all'articolo 6, comma 12, del D.lgs. n. 45 del 2014, con la quale sono stati regolamentati in via definitiva < *il trasferimento delle dotazioni di personale, beni, servizi, strutture, laboratori e di ogni altra dotazione necessari per garantire le condizioni di operatività secondo i principi e i requisiti di autonomia*> è stata stipulata il 3 aprile 2019.

In particolare, la Convenzione:

- ha individuato il personale ISPRA definitivamente trasferito nei ruoli ISIN, chiarendo le modalità e la natura del trasferimento, nonché le relative risorse economiche (per un gettito annuo di euro 4.773.326,51 (fatti salvi i conguagli e le quote di indennità di anzianità/TFR/TFS maturate al 31.12.2018);
- ha individuato le dotazioni e i beni strumentali, e le dotazioni di laboratorio trasferiti;
- ha previsto che per le attività di laboratorio l'ISIN continuasse ad utilizzare gli immobili di Castel Romano dove sono ubicati i laboratori di ISPRA, che ha pertanto garantito la gestione e l'operatività del laboratorio fino al 31.12.2019;
- ha individuato le seguenti risorse finanziarie da trasferire a ISIN in applicazione della legge istitutiva: euro 4.773.326,51 annui per oneri di personale; euro 519.458,38 annui corrispondenti alle risorse finanziarie assegnate al Dipartimento Nucleare di Ispra alla data di entrata in vigore del D.lgs. 45 del 2014; euro 990.000,00 una tantum (che costituisce la differenza tra euro 1.205.000,00, assegnate dall'articolo 6, comma 15, del

□ per

D.lgs. n. 45 del 2014 per l'avvio delle attività di ISIN e le somme a tal fine già spese da ISPRA ai medesimi fini, salvo conguaglio).

I RISULTATI PROGRAMMATICI E GESTIONALI

Con il 2021 si è completato il primo triennio di piena operatività organizzativa e funzionale dell'Ispettorato.

Al termine di questa fase, sulla base delle esperienze maturate, delle difficoltà incontrate ed alla luce della capacità di risposta assicurata dal pur esiguo organico, è possibile per gli Organi di indirizzo e direzione dell'Ispettorato di delineare compiutamente le strategie e le azioni prioritarie del prossimo triennio che consentano di conseguire in modo complessivo e sistematico gli obiettivi istituzionali.

Nel prosieguo vengono sinteticamente descritte le azioni amministrative, organizzative e gestionali attuate nel 2021 per sviluppare e rendere autonoma e più efficiente l'operatività dell'ISIN, nonché i principali risultati conseguiti nello svolgimento delle attività tecniche di regolazione e controllo che le norme attribuiscono all'Ispettorato.

Quanto sopra viene riportato, con maggior dettaglio, nella *Relazione annuale del Direttore dell'ISIN al Governo e al Parlamento sulle attività svolte dall'ISIN e sullo stato della sicurezza nucleare nel territorio nazionale ai sensi dell'art.6 comma 4 lettera h) del D.lgs.45/2014*, che descrive lo stato della sicurezza nucleare e della radioprotezione in Italia, risultante dalle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio effettuate dall' ISIN nel corso del 2021 e dall'analisi degli indicatori sulle attività nucleari e sulla radioattività ambientale, oggetto dello specifico *Rapporto annuale dell'ISIN sugli Indicatori attività nucleari e radioattività ambientale*.

Le azioni messe in atto ed i risultati ottenuti nel 2021 per lo sviluppo e l'efficientamento delle attività tecniche, organizzative, amministrative e gestionali dell'ISIN

Attività amministrative

Se l'obiettivo del primo biennio di esercizio 2019-2020 è stato quello di mettere progressivamente in atto le misure organizzative, logistiche e funzionali per l'autonomo esercizio delle funzioni e delle competenze attribuite, per consentire l'esercizio delle attività tecniche senza soluzioni di continuità e, nel contempo, di rendere completamente autonome la gestione e l'organizzazione amministrativa dell'ISIN, con specifico riferimento alle seguenti attività:

- trasferimento nella nuova sede del personale e dei beni strumentali e, più in generale, di tutte le attività collegate alla logistica ed alle attività dell'Organo centrale di sicurezza;
- acquisizione e conservazione elettronica dei dati, realizzazione del sistema informatico, della telefonia, estensione del sistema di rilevazione e gestione delle presenze del personale ai laboratori di Castel Romano;
- contabilità e pagamento degli stipendi;
- approvvigionamento dei beni e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ispettorato;
- gestione dei relativi rapporti dell'Istituto cassiere;
- gestione amministrativa dei rapporti con le istituzioni e le organizzazioni internazionali.

Nel corso del 2021 sono state messe in atto le seguenti ulteriori azioni per il miglioramento, in particolare, sotto il profilo tecnico-gestionale (organizzativo, funzionale ed infrastrutturale):

□ per

Attività tecnico-gestionali

Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema ICT e dei sistemi informativi nel 2021, si è provveduto innanzitutto all'adozione di livelli di sicurezza informatica conformati alle norme sulle "misure minime per la sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni", attraverso la formazione dei dipendenti, al fine di contenere i rischi legati a comportamenti inadeguati degli utenti e migliorare la sicurezza informatica complessiva in ISIN, ed all'effettuazione di un Vulnerability Assessment Network Test, allo scopo di individuare le possibili vulnerabilità presenti sui sistemi dell'Ispettorato, allo scopo di definire gli interventi correttivi prioritari.

Sono state inoltre portate allo stato di avanzamento programmato le attività di hosting, le tecnologie e le procedure che hanno consentito di dotare tutti i dipendenti ISIN di scrivanie virtuali (VDI), che hanno consentito di poter affrontare nel migliore dei modi le attività d'ufficio in lavoro agile applicato in relazione all'emergenza COVID-19, nonché la gestione delle presenze, delle retribuzioni, della contabilità, del ciclo della performance, della sicurezza e della privacy.

Per quanto riguarda il sistema di gestione documentale e di conservazione ed il protocollo informatico (GEDOC), nel corso del 2021 si è provveduto ad assicurare la piena conformità alle norme (DPR 445/2000, n. 445 e s.m.i. Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e regole tecniche discendenti; Dlgs. 42/2004 e s.m.i. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; Dlgs. 82/2005 Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e Linee Guida dell'AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici del 9 settembre 2020), attraverso:

- istituzione formale del Servizio per la gestione informatica dei documenti dei flussi documentali e degli archivi e nomina del Responsabile della Gestione documentale ed del Responsabile per la conservazione dell'ISIN;
- adozione del Titolare dell'ISIN, autorizzato da parte della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Lazio;

- redazione ed adozione del Manuale di Gestione documentale e sua pubblicazione sul sito istituzionale; e del Manuale della Conservazione dell'ISIN ed approvazione delle condizioni generali di esercizio per l'attivazione ed erogazione del servizio di gestione documentale e conservazione a norma di legge da parte di Infocamere, società in-house di Unioncamere;

E' stata poi completata la migrazione dei sistemi di telecomunicazioni per lo scambio di dati e messaggi tra il laboratorio radiometrico ITL10 ubicato nella sede di Castel Romano e l'International Monitoring System (IMS), la rete di monitoraggio della Organizzazione Trattato sulla Messa al Bando Totale degli Esperimenti Nucleari della CTBTO di Vienna, finora basato su un collegamento diretto tra il terminale situato nei laboratori ISIN e le apparecchiature installate nella sede ISPRA di Roma. Tale connessione dal dicembre 2021 è assicurata mediante un sistema alternativo, basato su collegamento diretto (via VPN), tra il CTBTO di Vienna e il laboratorio ITL10.

Infine sono state acquisite e verranno installate nei primi mesi del 2022 le dotazioni tecnologiche destinate al Centro emergenze nucleari.

Il Sistema Informativo Nazionale sulla Radioattività (SINRAD), reso operativo nel 2020, costituendo il portale web che gestisce un flusso unico, strutturato e controllato dei dati di radioattività ambientale prodotti a livello nazionale, dal 2021 include anche i dati di concentrazione di attività di radon. SINRAD, pertanto, presenta due sezioni: una sezione RESORAD e una sezione RADON, adeguata alla luce del recente d.Lgs. 101/2020, utilizzando tecnologie più avanzate, garantendo standard di sicurezza più elevati, proponendo un aggiornamento della base dati e un miglioramento dell'interfaccia utente; il sistema, oltre a raccogliere i dati prodotti dalla RESORAD nell'ambito del monitoraggio di routine e di indagini specifiche, consente di gestire casi di eventi e/o possibili anomalie radiometriche.

□ per

Il portale SINRAD permette, inoltre, all'ISIN l'invio dei dati radiometrici rilevati sul territorio nazionale alla Commissione Europea secondo quanto stabilito dal Trattato EURATOM.

Nel 2021 è stato reso operativo il portale STRIMS per la registrazione dei soggetti che detengono o trasportano sorgenti radioattive, rifiuti radioattivi e materiali nucleari, avviato nel 2019. La normativa vigente prevede, tra l'altro, l'obbligo di registrazione al sito istituzionale dell'ISIN di tutti gli operatori del settore, in particolare chiunque importa o produce a fini commerciali o, comunque, esercita commercio di materiali o sorgenti di radiazioni ionizzanti, chi effettua attività di intermediazione degli stessi, attività di detenzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di trasporto di materiali radioattivi e tutti i soggetti che si occupano di gestione di rifiuti radioattivi. Il Sistema Tracciabilità Rifiuti Materiali e Sorgenti indicato con l'acronimo STRIMS consente ai soggetti coinvolti di registrarsi al sito e di trasmettere per via telematica le informazioni relative a ciascuna operazione effettuata, alla tipologia e alla quantità delle sorgenti oggetto dell'operazione.

Nel corso del 2021, con riferimento alla normativa sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione incendi, sono stati completati programmi di formazione specifici per i lavoratori, distinti in base alla loro attività (ispettori, addetti ai laboratori, addetti uffici) in attuazione delle previsioni di legge e delle indicazioni del Responsabile della sicurezza, prevenzione e protezione ed avviato un esteso programma di rinnovo ed acquisizione dei dispositivi di protezione individuale.

Anche nel 2021 sono proseguite, con la supervisione del Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) e del Referente interno per la Privacy, le attività necessarie per adempiere alle disposizioni della disciplina comunitaria e nazionale di settore.

È proseguita la rilevazione e definizione dei trattamenti dei dati personali in capo alle attività ed è stato infine adottato il Registro dei trattamenti dei dati.

Per quanto riguarda i Sistemi di Gestione di Qualità, sviluppati presso l'Ispettorato a partire dall'attività dei laboratori e ai processi di supporto, nel corso del 2021 sono state messe in atto tutte le azioni adottate ed applicate tutte le procedure propedeutiche all'ottenimento della certificazione di parte terza del laboratorio ITL10, conseguita nel gennaio 2022.

In materia di trasparenza e anticorruzione e delle relative attività di sviluppo connesse, ISIN ha provveduto nel 2021 a predisporre le necessarie procedure previste dalla normativa¹.

In particolare:

- è stato predisposto il piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza – PTPCT 2021-2023;
- è stata ulteriormente implementata la sezione “Amministrazione trasparente” ed è stato effettuato il monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni;
- è stato svolto, in due momenti dell'anno (al 30 giugno e al 30 novembre), il 1° monitoraggio sull'attuazione delle misure specifiche individuate dai rispettivi responsabili di struttura;

Di seguito sono inoltre elencati i principali **fatti di gestione** intervenuti nel 2021 distinti in:

- *atti di nomina;*
- *operazioni amministrativo-contabili;*
- *atti di natura organizzativa generale;*
- *gestione giuridica e trattamento economico del personale;*
- *procedure di acquisto*

¹ A seguito della immissione nei ruoli dell'ISIN del primo dirigente di livello non generale dell'ISIN, la responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza - RPCT dell'Ispettorato nominata il 30 gennaio 2019, è stata sostituita con il predetto dirigente *ad interim*, a decorrere dal 20 novembre 2020 fino al 1 marzo 2022.

□ per

Tra gli *atti di nomina* rientrano:

- il **conferimento dell'incarico**, a seguito di interpello di cui al comunicato n.17 del 12.11.2020, di **responsabile della Sezione affari generali e gestione giuridica ed economica del personale del Servizio per gli affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale**, con determina n.4 del 11.01.2021;
- il **conferimento dell'incarico**, a seguito di interpello di cui al comunicato n.18 del 12.11.2020, di **responsabile della Sezione Acquisti, gare, appalti, servizi informatici e sistema documentale del Servizio per gli affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale**, con determina n.5 del 11.01.2021;
- il **conferimento ad esperta dell'ISIN della delega per il supporto alla gestione dell'emergenza nucleare** con determina n.94 del 29.07.2021;

Tra le *operazioni amministrativo-contabili* rientrano:

- il **proseguimento della collaborazione con il CNR in attuazione della Convenzione stipulata per l'utilizzo del sistema di gestione del bilancio economico-finanziario**;
- il **proseguimento dei rapporti con l'Istituto Tesoriere - Banca Popolare di Sondrio**;
- la sottoscrizione in data 9 novembre 2021 del **verbale per il trasferimento di beni mobili e strumentali tra ISPRA e ISIN** (Prot. n. 6854/ISIN);
- la **verifica amministrativo-contabile ai sensi dell'art. 14, comma 1 – lettera d), della Legge 31 dicembre 2009, n. 196**, disposta in data 16 febbraio 2021 dal MEF-Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot.n.6818/II, e condotta dal 24 febbraio al 7 giugno 2021 dai SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA. In data 12 luglio 2021 con lettera del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata trasmessa all'ISIN

la relazione ispettiva con i rilievi formulati (prot. nr. 204899), cui l'ISIN ha dato riscontro con nota prot. N.6855 del 9 novembre 2021, illustrando le iniziative assunte a seguito dell'ispezione in oggetto e fornendo gli altri chiarimenti e informazioni richiesti.

Con nota prot.n.7101 del 14 gennaio 2022 del Ragioniere Generale dello Stato, il MEF ha comunicato la conclusione dell'attività ispettiva, per quanto di competenza, rimettendo all'autonoma iniziativa e responsabilità dell'Ispettorato l'adozione delle misure atte a definire le questioni ancora sospese, e al MEF la vigilanza sulle stesse.

Tra gli atti organizzativi generali

Attività degli Organi

Nel corso dell'anno 2021 sono stati sottoposti agli Organi ed approvati, secondo le rispettive competenze, i seguenti provvedimenti organizzativi ed amministrativi necessari per rendere possibile il regolare funzionamento dell'Ispettorato:

- approvazione del bilancio di previsione 2021 e della sua successiva variazione;
- approvazione del Piano Biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022 e sua successiva integrazione;
- approvazione del conto consuntivo 2020;
- approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023;
- conferimento di n.2 posizioni organizzative per nuova istituzione;
- approvazione del piano delle attività e del fabbisogno di personale dell'ISIN per il triennio 2021-2023;
- approvazione del Piano della performance 2021-2023;
- il rendiconto della performance delle strutture dell'ISIN per l'anno 2020;

□ per

- l'approvazione del Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza dell'ISIN;
- l'approvazione delle Linee guida per lo svolgimento delle attività ispettive e di controllo;
- l'approvazione della Direttiva annuale per l'anno 2022 del Direttore dell'ISIN sullo svolgimento delle ispezioni;
- atto di indirizzo dell'attività dell'ISIN per il triennio 2022-2024.
- verifica biennale, in applicazione dell'articolo 10, comma 11, del "Regolamento di organizzazione e funzionamento interni", della struttura organizzativa dell'ISIN, al fine di accertarne funzionalità ed efficienza.

Tale modifica regolamentare approvata con delibera del Direttore ISIN n.5 del 22 febbraio 2021 è stata adottata con la determina direttoriale n.121 del 21.10.2021 e prevede le seguenti principali modifiche:

- a. sono state ricondotte nell'ambito dei Servizi tecnici le competenze attribuite all'Ufficio emergenze e l'Ufficio radioattività ambientale, con l'obiettivo di garantire un maggiore coordinamento tra le attività tecniche, pur mantenendo in capo al Direttore ISIN il coordinamento e la diretta responsabilità delle attività in caso di emergenze nucleari e radiologiche, in coerenza con il ruolo di coordinamento che le norme vigenti affidano al Direttore ISIN nell'ambito del CEN e del CEVaD; sono state pertanto trasferite ai Servizi tecnici le competenze ed il relativo personale dei due Uffici, che verranno soppressi, ed esplicitate, nel contempo, nel Regolamento la diretta responsabilità di coordinamento del Direttore, in caso di emergenza, che si avvale a tal fine direttamente della collaborazione delle unità organizzative che svolgono attività e compiti in materia nell'ambito dei due Servizi tecnici.
- b. sono state riequilibrare e razionalizzate le funzioni tra il Servizio del Segretariato e Servizio per gli affari generali, il bilancio e la gestione giuridico-economica del personale;
- c. è stata resa più coerente l'individuazione delle posizioni organizzative (sezioni) con la struttura funzionale e le competenze dell'ISIN;

- d. sono stati adeguati i richiami normativi, sostituendo ogni riferimento al D.lgs. 230 del 1995, ormai superato, con il riferimento al nuovo D.lgs. n. 101 del 2020² e riordino della normativa di settore in attuazione dell'articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117”;
- e. sono state meglio precisate la natura di collaborazione e supporto delle attività svolte dall'Ufficio del Direttore;
- f. il regolamento di organizzazione dell'ISIN è stato adeguato alle previsioni del D.lgs. n. 75 del 2017 (cd. Riforma Madia) che ha inciso sulla disciplina del personale passando dal concetto di dotazione organica a quello del fabbisogno di personale come criterio guida nell'organizzazione degli uffici pubblici. L'attuale versione dell'art. 6 D.Lgs. 165/2001 prevede, infatti, che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici in conformità al Piano triennale dei fabbisogni (e non più in riferimento alla dotazione organica), adottando gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti previa informazione sindacale. Le amministrazioni devono, cioè, perseguire l'obiettivo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, tramite il Piano triennale che deve indicare le risorse finanziarie destinate alla sua stessa attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- g. è stata allineata la gestione del protocollo informatico alle disposizioni del D.P.R. 445 del 2000, con particolare riferimento alla gestione dei flussi documentali e degli archivi per aree organizzative omogenee; nel caso di specie, tenuto conto della dimensione della struttura organizzativa dell'ISIN, è individuata una sola area organizzativa omogenea per la gestione del protocollo informatico, collocata nell'ambito dell'Ufficio del Direttore.

² Recante “Attuazione della direttiva 2013/59/*EURATOM* , che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/*EURATOM*, 90/641/*EURATOM* , 96/29/*EURATOM* , 97/43/*EURATOM* e 2003/122/*EURATOM*.

□ per

Vengono di seguito riportati i principali **accordi programmatici e convenzionali** già stipulati negli anni precedenti e proseguiti nel 2021:

1. Accordo Quadro di collaborazione con il Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale (SNPA), nel quale è previsto un coordinato ed efficace esercizio dei compiti e delle funzioni istituzionali di prevenzione, controllo e monitoraggio di competenza di ISIN e delle ARPA/APPA in materia di radioprotezione, monitoraggio e sorveglianza della radioattività ambientale con particolare riferimento alla RESORAD e al monitoraggio e controllo del gas radon.
2. Protocollo d'Intesa tra l'Arma dei carabinieri e l'ISIN, al fine di strutturare una collaborazione che prevedendo sinergie in materia di raccordo informativo, analisi operativa e attività ispettive e d'indagine, nonché per lo svolgimento di attività didattiche, formative e divulgative, disciplina l'attività di collaborazione tra l'ARMA DEI CARABINIERI e l'ISIN, in attuazione del quadro normativo vigente e delle relative attribuzioni e competenze richiamate in premessa. Sono state individuate le seguenti aree di collaborazione – fatte salve le rispettive competenze esclusive:
 - scambio di informazioni in materia di rilascio di autorizzazioni alla detenzione, all'impiego, al trasporto di materie radioattive, alla gestione di rifiuti radioattivi e all'acquisto di materiale nucleare;
 - scambio di informazioni in materia di dati riguardanti la radioattività nell'ambiente e negli alimenti;
 - scambio d'informazioni nel caso di notifiche di eventi di smarrimento, furto o rinvenimento di sorgenti radioattive, materie nucleari o materiale contaminato e collaborazione ai fini di indagine;
 - organizzazione di attività formative reciproche nelle materie di interesse comune;

- progettazione e realizzazione congiunta di interventi di cooperazione internazionale in adesione a bandi di finanziamento emessi a livello internazionale, europeo e nazionale;
 - sinergie in materia di sicurezza dei dati e delle informazioni detenute dall'ISIN, anche con riferimento all'archivio degli atti classificati e al funzionamento delle centraline della Rete Gamma e delle annesse infrastrutture.
3. Protocollo d'intesa tra l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e l'ISIN finalizzato ad instaurare, nell'ambito delle rispettive competenze, un rapporto di collaborazione per il perseguimento degli interessi pubblici cui sono orientate le rispettive missioni istituzionali, in particolare per rendere più efficace ed efficiente lo svolgimento delle attività di ARERA per la determinazione degli oneri generali di sistema elettrico afferenti al decommissioning degli impianti elettronucleari e alla realizzazione del Deposito nazionale; ciò anche attraverso la costituzione di gruppi di lavoro per l'esame di programmi annuali e piani pluriennali dello smantellamento delle centrali elettronucleari e per la chiusura del ciclo del combustibile nucleare, inclusa la realizzazione del deposito nazionale;
4. collaborazione con UNIONCAMERE, in attuazione della convenzione quadro stipulata in data 20.12.2018, ai sensi dell'articolo 6, comma 20-bis, del D.lgs. n. 45 del 2014, in base al quale *<per la gestione unitaria di servizi strumentali l'ISIN può stipulare convenzioni con le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165>*; in particolare, anche nel 2021 sono proseguite le seguenti attività oggetto della suddetta convenzione:
- sistema operativo gestionale di rilevazione delle presenze del personale, gestione cartellini e regolazione accessi e livelli di approvazione, nonché impostazione di criteri e regole per il calcolo delle assenze, permessi,

□ per

- pause e dell'orario di lavoro, maturazione buoni pasto; trasferimento dati del personale finalizzato alla creazione della banca dati generale e dell'archivio degli stati matricolari;
- sistema gestionale di flussi documentali per il protocollo informatico e la conservazione dei documenti GEDOC, e connessa formazione del personale per il suo utilizzo;
- gestione del sito istituzionale www.isinucleare.it ed avvio del sito [intranet](#);
- predisposizione dei vari livelli di sicurezza e protezione delle banche dati ISIN inerenti le attività istituzionali, a tutela della privacy e per la conservazione dei dati trasferiti da ISPRA;
- prosecuzione dell'attività di formazione in materia di gestione dei flussi informativi tramite utilizzo del sistema informatico GEDOC;
- attività connesse alla Convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2019, nell'ambito del predetto Accordo Quadro, per sviluppare un sistema di acquisizione elettronico dei dati e delle informazioni relativi alla produzione, gestione e movimentazione delle quantità e delle tipologie di sostanze e materiali radioattivi, onde realizzare un sistema di tracciabilità degli stessi sul territorio nazionale (STRIMS) e disporre di flussi informativi sempre aggiornati, anche ai fini dei rapporti annuali (ad esempio inventario dei rifiuti radioattivi) e delle attività ispettive.

Nell'ambito della *gestione giuridica e trattamento economico del personale*, le principali azioni hanno riguardato:

- l'attuazione delle disposizioni adottate dall'Ispettorato per adempiere alle norme emanate dal Governo per far fronte all'emergenza COVID-19, tra le quali il ricorso, con modalità straordinarie, al lavoro agile;
- l'attuazione per la prima volta delle procedure selettive per le progressioni di livello ed economiche del personale dei livelli IV-VIII, mediante le risorse

economiche stanziare in accordo all'art.90 del CCNL Istruzione e ricerca 2016-2018 e quelle collocate nei fondi per il trattamento accessorio per gli anni 2019 e 2020, costituiti nel 2021 e la cui distribuzione è stata oggetto di accordi con le OO.SS.

Per quanto riguarda la *fornitura dei beni e dei servizi*, si è proceduto, nel rispetto del Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.), a 40 ca. affidamenti:

- mediante adesione alle Convenzioni/Accordi Quadro Consip, qualora attivi in relazione al prodotto e alla categoria merceologica da acquisire (telefonia mobile, buoni pasto, certificati computer, licenze software, stampanti e noleggio fotocopiatrici ecc.);
- attraverso gare sul Mercato elettronico per la pubblica Amministrazione (MePA) sul sito www.acquistinretepa.it e con ordini diretti sempre su MePA (dotazioni tecnologiche per la sala CEVAD, arredi, corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro, cancelleria, servizi di fornitura e di manutenzione ed acquisto apparecchi, strumenti e consumabili per i laboratori, , ecc);
- mediante trattativa dirette fuori MEPA, sulla base di un capitolato tecnico prestazionale del bene/servizio da acquisire, predisposto dagli Uffici ISIN e approvato con la determina di attivazione della trattativa diretta (polizze per coperture assicurative ed infortuni del personale ISIN, servizi di controllo contaminazione interna e di sorveglianza sanitaria dei dipendenti, acquisto codici di calcolo);

I principali risultati delle attività tecniche svolte nel 2021

Sorveglianza della radioattività ambientale

L'ISIN ha assicurato, anche nel 2021, il coordinamento tecnico del sistema di controllo e acquisizione dati sulla radioattività ambientale (REte nazionale di SORveglianza della RADioattività ambientale – RESORAD) costituita dai

□ per laboratori radiometrici delle ARPA/APPA e degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali.

La definizione di specifici indirizzi operativi conformi alle linee guida e alle ordinanze adottate dal Governo per contrastare i contagi da COVID e la collaborazione delle ARPA/APPA, hanno consentito di dedicare una particolare attenzione, in fase operativa e di programmazione, alle attività di monitoraggio ambientale e all'implementazione delle relative strutture tecniche di sorveglianza, soprattutto al fine di prevenire e contrastare situazioni di emergenza.

A partire dal 2020, con nota dell'8 aprile 2020 indirizzata alle ARPA/APPA ed alle Regioni, l'Ispettorato ha infatti evidenziato la necessità di proseguire le attività di monitoraggio previste nei programmi regionali, definiti anche in accordo con l'Ispettorato, nei limiti e secondo le modalità di attuazione consentiti dalle disposizioni di contrasto dell'emergenza COVID-19 (ad es. dando priorità alle matrici più rappresentative del potenziale impatto della installazioni nucleari con l'ambiente esterno); per quanto riguarda il monitoraggio di eventuali situazioni incidentali, anche di origine transfrontaliera è stata assicurata continuità al monitoraggio del particolato atmosferico, con cadenza almeno settimanale, ove praticabile nel rispetto delle restrizioni in atto.

Nel 2020 è stata completata e dal 2021 è pienamente operativa la nuova banca nazionale dati sulla sorveglianza della radioattività ambientale nell'ambito del nuovo *Sistema Informativo Nazionale sulla Radioattività – SINRAD*, ora operativo.

Per il monitoraggio della radioattività artificiale nell'ambiente sono prese in considerazione le concentrazioni del radionuclide guida Cs-137; i dati raccolti nel 2021 dimostrano che i livelli di concentrazioni di Cs-137 nei principali comparti ambientali ed alimentari sono sostanzialmente stazionari e non implicano alcuna rilevanza radiologica, risultando al di sotto dei valori riscontrati prima dell'incidente di Chernobyl del 1986.

In assenza di incidenti rilevanti, l'esposizione della popolazione italiana alle radiazioni ionizzanti deriva, quindi, principalmente dalla radioattività naturale, di origine cosmica o terrestre.

Le fonti di origine terrestre annoverano i prodotti di decadimento del radon, un gas naturale radioattivo presente ovunque nei suoli e in alcuni materiali impiegati in edilizia, e i materiali individuati con l'acronimo NORM (*Naturally Occurring Radioactive Materials*).

La presenza di radon in Italia è superiore ai livelli medi mondiali ed europei e la normativa inerente l'esposizione al radon nei luoghi di lavoro e nelle abitazioni è stata aggiornata nel 2020, in attuazione della direttiva 2013/59/EURATOM, con il decreto legislativo n.101 che disciplina l'esposizione al radon con l'introduzione di specifici livelli di riferimento che impongono l'adozione di azioni protettive nei luoghi di lavoro e le suggeriscono per le abitazioni.

Nel 2021 è proseguita con maggior impulso, grazie alla sezione RADON della nuova banca dati SINRAD la raccolta da parte dell'Ispettorato dei dati prodotti a livello istituzionale sul territorio italiano anche ai fini della partecipazione ai programmi della Commissione Europea di approfondimento della conoscenza del fenomeno.

Per la divulgazione dei rischi connessi alla esposizione al RADON, nel 2021 l'ISIN ha anche posto le basi progettuali per l'avvio, appena le condizioni sanitarie lo permetteranno, di un progetto pilota dedicato agli alunni delle scuole secondarie, che trova copertura programmatica e finanziaria nel bilancio di previsione 2022.

Per quanto riguarda i NORM, la recente normativa ha introdotto una procedura per lo smaltimento e la messa in sicurezza di questi materiali. Il problema dei NORM assume particolare rilievo, ai fini della tutela dell'ambiente, del recupero del territorio e del razionale utilizzo delle risorse economiche, in tema di bonifica di alcuni siti contaminati di interesse nazionale.

Nelle aree sedi di grandi complessi industriali ormai dismessi (Gela, Porto Marghera, Porto Torres, Crotone, Priolo, etc.) nel corso degli anni sono state

□ per depositate in modo incontrollato a terra, a contatto con l'ambiente circostante, ingentissime quantità di materiali di scarto derivanti dalla produzione di fertilizzanti fosfatici.

A tal fine l'ISIN, anche nel 2021, ha garantito ai rappresentanti tecnici di tutti i soggetti coinvolti nella responsabilità della bonifica e degli altri interessati, un continuo confronto sui problemi operativi emersi, che ha consentito di proporre in tempi rapidi soluzioni tecniche alle amministrazioni istituzionalmente competenti.

Attività istruttorie, di controllo e monitoraggio

Per quanto riguarda le attività svolte in questo ambito dall'ISIN nel 2021, si deve ricordare che la grave emergenza Covid-19 ha imposto ripetute revisioni della programmazione delle attività, dei tempi, e delle dinamiche di lavoro dell'ISIN, come del resto è avvenuto in tutti i settori di attività, sia a livello nazionale che a livello internazionale.

In particolare anche nel 2021 le limitazioni imposte dalle misure di prevenzione adottate dal Governo per contrastare i contagi da Covid-19, hanno impedito e ridotto le attività ispettive in sito, che sono state programmate e effettuate solo nei casi più urgenti, secondo una programmazione di ispezioni e di esercitazioni di emergenza che ha selezionato i controlli da effettuare con urgenza su impianti nucleari in disattivazione, impianti di stoccaggio di combustibile irraggiato, reattori di ricerca, impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, installazioni di deposito temporaneo o impianti di gestione di rifiuti radioattivi, attività di trasporto materie radioattive e fissili, impianti e attività non nucleari soggette al regime di Protocollo Aggiuntivo.

L'azione di vigilanza è stata, comunque, garantita per operazioni particolari o eventi anomali.

In questo quadro sono stati comunque condotte nell'anno 2021 circa 50 ispezioni e sopralluoghi, che hanno riguardato, principalmente installazioni nucleari e depositi di rifiuti radioattivi.

In tutti gli altri casi, la vigilanza è stata assicurata tramite valutazioni delle condizioni di operatività degli impianti e delle attività nucleari, e dell'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, condotte sulle informazioni, sulle relazioni, sui documenti e sulle videoriprese trasmessi con cadenza settimanale dagli esercenti. Le verifiche si sono concentrate soprattutto sulle misure adottate a garanzia della gestione in sicurezza degli impianti, sullo stato delle attività in corso, sulla condizione del personale e sul personale addetto alle funzioni di sicurezza.

Nel corso del 2021, le attività di controllo preventivo effettuato in fase istruttoria non hanno fatto emergere particolari criticità ed hanno condotto al rilascio oltre 70 atti di parere/approvazione.

L'attività di controllo in sede istruttoria è stata svolta, principalmente, nell'ambito delle procedure di autorizzazione dei progetti di smantellamento delle installazioni nucleari (si tratta delle quattro ex centrali nucleari del Garigliano (CE), di Trino (VC), di Latina (LT) e di Caorso (PC), e degli impianti del ciclo del combustibile: l'impianto di fabbricazione del combustibile di Bosco Marengo (AL), gli impianti di riprocessamento EUREX di Saluggia ed ITREC della Trisaia (MT), e gli impianti Plutonio ed OPEC presso il Centro della Casaccia (Roma)), nonché delle attività di trattamento e di deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi che residuano dal passato esercizio e di quelli prodotti dall'attività di decommissioning.

Nell'ambito delle procedure per l'impiego di sorgenti di radiazioni, la conformazione delle attività ai livelli di sicurezza e radioprotezione stabiliti dalla vigente normativa, è stata assicurata dall'ISIN anche con specifiche prescrizioni sulle condizioni di impiego delle sorgenti, e con l'acquisizione di informazioni e integrazioni della documentazione tecnica fornita dagli esercenti per approfondire specifici aspetti legati alla protezione dei lavoratori e della popolazione.

Dal punto di vista della radioprotezione è stata assicurata particolare attenzione alla caratterizzazione e all'allontanamento dei materiali, alla gestione dei rifiuti e al rilascio delle strutture e dei siti senza vincoli di natura radiologica.

□ per

Nel 2021 gli interventi di vigilanza ordinaria svolti dall'ISIN non hanno fatto emergere criticità e non hanno evidenziato violazioni degli obiettivi fissati nella legislazione nazionale le attività di controllo effettuate sulle operazioni di disattivazione degli impianti nucleari.

Anche le ispezioni e la vigilanza sulle attività di trasporto delle materie radioattive indicano che nel 2021 sono stati movimentati in sicurezza circa 200.000 colli contenenti materie radioattive senza registrare alcun incidente. In questo settore l'efficacia dei controlli è stata agevolata dal quadro normativo nazionale sulla disciplina del trasporto di materie radioattive che assicura, attraverso il sistema di autorizzazione degli operatori del trasporto (vettori), la corretta applicazione dei regolamenti tecnici internazionali ed elevati livelli di sicurezza e di protezione dalle radiazioni ionizzanti.

Preparazione alle emergenze nucleari e radiologiche

Anche nel 2021 è stata garantita dall'ISIN, con una pluralità di misure e attività, la preparazione a eventuali emergenze connesse ai rischi radiologici e nucleari associati alle ex-centrali nucleari ed alle installazioni del ciclo del combustibile, in corso o in fase di avvio di smantellamento; ai reattori di ricerca; alla presenza, sebbene molto sporadica, di unità navali a propulsione nucleare in alcune realtà portuali italiane; alle installazioni o le attività che prevedono la detenzione, l'uso o il trasporto di materie radioattive o la gestione di rifiuti radioattivi; ad incidenti in impianti nucleari prossimi ai nostri confini o comunque in Europa (Chernobyl), ovvero distanti da essi, ma che possono rendere necessarie iniziative per tutelare la salute di cittadini italiani che si trovano all'estero (Fukushima),.

Nell'ambito del sistema nazionale di allertamento, definito ai sensi del DPCM 19 marzo 2010 dal *Piano nazionale delle misure protettive contro le emergenze radiologiche* (in corso di aggiornamento) l'ISIN ha mantenuto operativa una rete nazionale di centraline e stazioni automatiche di monitoraggio ai fini di pronto-allarme. Per gli incidenti nucleari e radiologici con effetti transnazionali, l'Unione

Europea e la AIEA hanno organizzato sistemi di pronta allerta e scambio rapido di informazioni, di cui ISIN è autorità competente e punto di contatto nazionale. La rapida attivazione in caso di situazioni di emergenza è stata assicurata anche tramite il servizio di reperibilità di esperti di ISIN, operativo 24 ore su 24, e il proprio Centro Emergenze presso il quale opera il CEVaD (Centro di Elaborazione e Valutazione Dati), struttura tecnica del Comitato Operativo del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

Infine, nel campo della preparazione e della risposta alle emergenze nucleari e radiologiche, l'ISIN ha assicurato il proprio supporto tecnico all'attività di pianificazione che le autorità di protezione civile hanno svolto e svolgono a livello locale e centrale: le prefetture, per le pianificazioni di emergenza a carattere locale e interprovinciale e il Dipartimento della Protezione Civile, per le attività che riguardano la pianificazione nazionale. Nel corso del 2021, l'ISIN ha preso parte a diverse attività di pianificazione.

E' proseguita, inoltre, la partecipazione alle attività del Gruppo di lavoro interistituzionale istituito dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la revisione e l'aggiornamento del Piano nazionale per le emergenze nucleari e radiologiche, emanato nel marzo del 2022.

Nell'ambito della preparazione e della risposta di Difesa Civile l'ISIN partecipa, per i profili di competenza, alle attività della Commissione Interministeriale Tecnica della Difesa Civile, che si riunisce presso il Ministero dell'Interno; in tale contesto, l'ISIN ha partecipato dal 2020 ai lavori per l'aggiornamento del Piano Nazionale di Difesa NBCR (Nucleare, Biologica, Chimica, Radiologica) la cui revisione è stata sottoposta alle Amministrazioni e Organismi che compongono la Commissione, approvato nel gennaio del 2021.

L'azione dell'ISIN ha contribuito, anche sotto il profilo tecnico, a mantenere un adeguato livello di preparazione del sistema nazionale di gestione delle emergenze contro il rischio di natura nucleare e radiologica.

Su questo tema, nel corso del 2021 l'impegno dell'Ispettorato ha riguardato principalmente il superamento dell'obsolescenza degli apparati e della

□ per strumentazione di misura ed il potenziamento delle capacità di monitoraggio; in particolare, con il completamento nella prima parte del 2021 delle procedure di affidamento, mediante l'espletamento di due gare europee, sono state avviati i lavori con un investimento complessivo di oltre 1.6 milioni di euro per l'installazione di 17 nuove centraline di monitoraggio dell'intensità di dose gamma in aria, a parziale ammodernamento della Rete GAMMA dell'Ispettorato, la rete automatica per il pronto allarme, nonché quelli per l'installazione di due stazioni di monitoraggio radiologico del particolato atmosferico, ad altissima sensibilità, in grado di segnalare anomalie radiologiche anche a livello di tracce.

E' stata inoltre avviata a fine 2021 la procedura per l'acquisizione di ulteriori 22 centraline, con un ulteriore investimento di oltre 1,2 milioni di euro.

Gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito

La conoscenza delle quantità, delle tipologie, delle caratteristiche, delle modalità di gestione e dei siti dove sono stoccati provvisoriamente i rifiuti radioattivi e il combustibile nucleare esaurito, sono elementi essenziali per la programmazione strategica generale della gestione dei rifiuti e la valutazione del livello di sicurezza e delle eventuali criticità da correggere.

Strumento centrale a tali fini è l'inventario nazionale dei rifiuti radioattivi predisposto e aggiornato con cadenza annuale dall'ISIN, in coerenza anche con l'espressa previsione contenuta nel Programma nazionale di gestione dei rifiuti radioattivi di cui al DPCM 30 ottobre 2019.

L'ISIN, anche nel 2021, ha predisposto l'inventario dei rifiuti radioattivi prodotti e gestiti sul territorio nazionale al 31 dicembre 2020, compresi il combustibile esaurito e le sorgenti sigillate dismesse, nel quale, per tutti i rifiuti censiti, sono contenuti i dati relativi a volumi, masse, stato fisico, attività specifica, contenuto radionuclidico, condizioni di stoccaggio.

La normativa vigente prevede, come strategia generale di gestione, la realizzazione di un Deposito nazionale unico per lo smaltimento dei rifiuti

radioattivi a bassa e media attività e per lo stoccaggio provvisorio di lungo termine dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato.

La fase di avvio delle procedure per la localizzazione, la costruzione e l'esercizio del Deposito nazionale, si è conclusa ad inizio 2021 con la pubblicazione della Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI), validata dall'ISIN.

Un tema delicato è rappresentato anche dai rifiuti generati da eventi incidentali di fusione di sorgenti radioattive presso siti industriali.

Su queste evenienze l'ISIN ha prodotto per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una specifica relazione che contiene un quadro aggiornato ed esaustivo al mese di maggio 2019. Le informazioni acquisite hanno consentito di individuare i siti che richiedono interventi di messa in sicurezza a breve-medio termine e di attribuire a ciascuno di essi, sulla base di specifici criteri ponderali, i corrispondenti livelli di priorità ai fini di una eventuale allocazione dei fondi di cui al comma 536 dell'art. 1 della Legge n. 205/2017.

Smaltimento di effluenti nell'ambiente e "allontanamento" di materiali e rifiuti radioattivi

Le attività eseguite nell'ambito della gestione degli impianti nucleari, comprese quelle relative alle operazioni di disattivazione, nonché le altre attività che impiegano sorgenti di radiazioni ionizzanti, sono suscettibili di produrre effluenti gassosi o liquidi e rifiuti solidi che contengono sostanze radioattive.

Gli effluenti liquidi ed aeriformi, che presentano una quantità di radioattività inferiore a determinati livelli stabiliti nel rispetto del principio di non rilevanza radiologica, possono essere smaltiti nell'ambiente previa autorizzazione rilasciata dall'Autorità Competente nella quale sono stabiliti i limiti, i requisiti, le condizioni e le prescrizioni da rispettare al fine di prevenire rischi per la salute della popolazione. In particolare, l'autorizzazione stabilisce i limiti massimi di quantità di radioattività rilasciabile sulla base della "formula di scarico", le modalità di controllo, nonché le relative le modalità di scarico.

Nel corso del 2021 è continuata con regolarità da parte di ISIN l'acquisizione dei dati sullo smaltimento di effluenti liquidi ed aeriformi contenenti sostanze

□ per radioattive. I dati sono stati acquisiti in modo sistematico tramite i documenti di sintesi inviati periodicamente dagli esercenti, che per ogni installazione, forniscono le valutazioni della dose efficace all'individuo rappresentativo della popolazione dovuta agli effluenti scaricati.

Dai dati disponibili al 2021, e riferiti all'anno 2020, emerge che lo scarico autorizzato degli effluenti radioattivi liquidi ed aeriformi nell'ambiente da parte degli impianti nucleari, nonché da installazioni che utilizzano macchine radiogene o sorgenti radioattive in forma sigillata e non può considerarsi mediamente stabile.

La legislazione vigente prevede che l'allontanamento di rifiuti e dei materiali solidi dalle installazioni debba essere autorizzato se la concentrazione di radioattività è inferiore ai livelli stabiliti sulla base della non rilevanza radiologica.

Con l'autorizzazione all'allontanamento, l'autorità competente fissa requisiti, condizioni e prescrizioni da rispettare a tutela della salute e dell'ambiente. I rifiuti e i materiali allontanati, che soddisfano la definizione di rifiuto, sono gestiti nel rispetto della disciplina generale della gestione dei rifiuti.

L'ISIN, nello svolgimento delle attività di controllo riguardanti l'allontanamento di materiali dagli impianti nucleari effettuati nel 2021 non ha rilevato situazioni anomale.

Nello stesso anno 2021 sono stati approvati un significativo numero di Piani di caratterizzazione, ai fini dell'allontanamento dei materiali dagli impianti nucleari e dalle altre installazioni.

Supporto alle Autorità di Protezione Civile

Anche nel 2021 l'ISIN ha dedicato un particolare sforzo organizzativo per garantire una pronta risposta alle emergenze radiologiche e alle altre situazioni connotate dalla particolarità o dall'estensione delle azioni richieste.

Infatti, in questo campo di attività è stato dedicato un considerevole impegno al supporto delle autorità di protezione civile per la verifica dell'osservanza degli obblighi connessi alla protezione dei lavoratori e della popolazione.

Infine, si segnalano le esposizioni prolungate affrontate dalle autorità di protezione civile con il supporto di ISIN. Queste evenienze sono riconducibili all'impiego di sorgenti radioattive e ad attività lavorative, ormai concluse, che hanno utilizzato particolari sorgenti di radiazioni. L'ISIN ha garantito il proprio supporto alle autorità di protezione civile e ha partecipato alle commissioni tecniche, costituite da funzionari degli organismi tecnici locali e istituite da alcune prefetture per rendere più efficace la collaborazione istituzionale. Questi moduli organizzativi hanno consentito alle Prefetture la definizione delle azioni di rimedio su siti contaminati con presenza di rifiuti radioattivi o di residui che comportano un'esposizione dei lavoratori o della popolazione non trascurabile dal punto di vista della radioprotezione.

Predisposizione di Guide tecniche

Le Guide Tecniche dell'ISIN costituiscono documenti tecnico-operativi per la corretta attuazione delle disposizioni di legge sulla sicurezza nucleare e la radioprotezione, e stabiliscono i criteri e le metodologie dell'azione di controllo, previste dall'articolo 236 del Decreto Legislativo 31 luglio 2020, n. 101.

In particolare, definiscono i criteri di dettaglio per la corretta attuazione e applicazione della disciplina di settore sulla gestione dei rifiuti e del decommissioning.

Dopo la pubblicazione nel 2020 della Guida Tecnica n.30, che definisce i criteri per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti radioattivi, ad attività molto bassa, bassa, media e alta, e del combustibile irraggiato nel 2021 si è proceduto all'elaborazione delle altre Guide Tecniche programmate dall'Ispettorato:

- si è conclusa la fase di consultazione pubblica della Guida Tecnica 31 con la quale si intendono stabilire obiettivi e criteri generali di sicurezza e protezione sanitaria per la disattivazione delle installazioni nucleari nazionali, che verrà avviata pertanto all'approvazione definitiva da parte della Consulta ISIN nei primi mesi del 2022;

- per
- sono invece, dopo l'approvazione preliminare da parte della Consulta ISIN, nella fase di consultazione con gli operatori nazionali la Guida Tecnica 32, con la quale si intendono stabilire obiettivi e criteri generali di sicurezza e radioprotezione per gli impianti di smaltimento in strutture di superficie per rifiuti radioattivi di bassa e media attività, e la Guida Tecnica 33, con la quale si intendono stabilire criteri di sicurezza per la gestione dei rifiuti radioattivi; seguirà per entrambe la fase di consultazione pubblica.

Collaborazioni internazionali per la promozione della sicurezza nucleare e la radioprotezione e adempimenti relativi a Convenzioni internazionali

Il mantenimento delle competenze richiede un aggiornamento costante nel tempo come presupposto essenziale anche nella prospettiva di un trasferimento delle conoscenze ed esperienze nell'ormai indispensabile cambio generazionale dell'organico dell'ISIN.

Da queste considerazioni emerge la rilevanza e l'importanza che riveste la partecipazione di ISIN alle iniziative ed ai gruppi di studio e di lavoro internazionali, approfondendo, altresì, il confronto con le esperienze delle prassi di regolazione tecnica applicate e implementate in altri Paesi europei e non europei.

Nel nostro Paese l'utilizzo del nucleare come fonte energetica è stato abbandonato da tempo; tuttavia, la presenza di ISIN nelle iniziative internazionali sulla sicurezza nucleare e la radioprotezione è essenziale perché l'Italia è inserita in un contesto internazionale (Unione Europea, AIEA, G7) in cui tale tecnologia è ancora utilizzata e coinvolge necessariamente tutti i Paesi, soprattutto confinanti, interessati a che l'utilizzo di questa fonte energetica avvenga nel pieno rispetto della sicurezza e della protezione della popolazione, dei lavoratori e tutela dell'ambiente.

Naturalmente, a causa delle misure messe in atto per contrastare la pandemia da COVID-19, tutte le attività internazionali hanno avuto una ripresa, dopo il

subito da marzo 2020 un rallentamento. La gran parte delle riunioni internazionali sono state svolte in videoconferenza. L'ISIN, con grande impegno, ha assicurato la partecipazione alle iniziative e ai gruppi di lavoro di maggior rilievo tecnico e l'adempimento di obblighi internazionali, in particolare presso l' **Unione Europea** e l'**AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica dell'ONU)** .

Nel corso del 2021 l'ISIN ha inoltre assicurato la partecipazione alle seguenti associazioni in ambito internazionale:

- **WENRA** (Western European Nuclear Regulator Association)
- **HERCA** (Heads European Radiation Protection Competent Authorities)
- **EACA** (European Association of Competent Authorities)
- **NEA** (Nuclear Energy Agency) **in ambito OECD** (Organization for Economic Cooperation and Development)
- **GICNT** (Global Initiative to Combat Nuclear Terrorism)

L'ISIN è parte di Accordi bilaterali di cooperazione con le Autorità di sicurezza nucleare di Francia, Svizzera e Slovenia, Paesi confinanti dove sono in esercizio installazioni nucleari.

L'oggetto di questi accordi è un rapido e costante scambio di informazioni sulla sicurezza nucleare e sul monitoraggio ambientale, volto ad accertare eventuali presenze di sostanze radioattive artificiali nell'ambiente, sintomatiche di eventi incidentali che possono verificarsi in detti impianti e le cui conseguenze possono interessare il nostro Paese.

Nel 2021 l'ISIN ha partecipato, sempre in videoconferenza, anche al progetto finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle attività previste dal "*Joint Comprehensive Plan of Action (JCPoA)*" per il supporto all'Autorità di sicurezza Iraniana.

□ per

LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Dal punto di vista amministrativo, il 2021 chiude con un avanzo di **11.833,9** migliaia di euro e con un aumento rispetto al dato del 2020 - **5.138,2** migliaia di euro – pari 6.695,7 migliaia di euro.

All'interno di tale incremento, l'importo di **4.682,1** migliaia di euro vincolato a seguito del trasferimento da parte di ISPRA nel 2021 del Fondo TFR/TFS dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN maturato alla data del 31 dicembre 2018.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021 è effetto:

- del conseguimento di un avanzo di competenza al 31 dicembre 2021 pari a **6.259,9** migliaia di euro (di cui 4.682,1 migliaia di euro in conseguenza del trasferimento da parte di ISPRA nel 2021 del Fondo TFR/TFS dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN);
- della differenza positiva del riaccertamento dei residui al 31 dicembre 2020 pari a **435,8** migliaia di euro.

Detto avanzo di amministrazione risulta così costituito:

- per **10.297,0** migliaia di euro dal fondo di cassa al 31.12.2020 corrispondente alla giacenza esistente presso la Banca d'Italia con un incremento del **40,4%** rispetto al dato del 31.12.2019 (pari a 7.335,7 migliaia di euro);
- per **212,9** migliaia di euro dai residui attivi al 31.12.2021 con una riduzione del **33,2%** rispetto al 2020 (pari a 318,8 migliaia di euro);
- per **4.724,5** migliaia di euro dai residui passivi al 31.12.2021 con una riduzione del **13,7%** rispetto al 2020 (pari a 5.477,6 migliaia di euro).

A seguito del trasferimento di **€ 4.682.119,33** da parte di ISPRA, ISIN ha attivato presso il proprio istituto cassiere, per un importo corrispondente, un sottoconto vincolato che utilizzerà, negli anni, al momento della cessazione dal servizio del personale per il pagamento delle rate corrispondenti alla quota di TFR/TFS maturata, dallo stesso personale, al di fuori del rapporto di lavoro intrattenuto con l'Ispettorato.

IL CONFRONTO TRA I DATI DI PREVISIONE INIZIALI E FINALI

L'illustrazione dei dati di un conto consuntivo deve seguire alcune regole formali e porre a confronto, preliminarmente, i dati di fine anno dell'esercizio trascorso con quelli iscritti nel documento previsionale aggiornato in corso d'anno, al fine di poter valutare le situazioni finanziarie di partenza e di arrivo. Per una piena comprensione della dimensione economica dell'azione dell'Isin, occorre certamente avere riguardo all'intero bilancio, poiché sia la gestione corrente, che le partite in conto capitale che le contabilità speciali dimostrano la complessità dell'attività e la quantità di risorse movimentate.

Nella illustrazione che segue saranno pertanto poste a confronto tali parti del bilancio, tenendo conto delle variazioni apportate, nel corso del 2021, al preventivo economico con la delibera 12 del 1 ottobre 2021 e la delibera 15 del 30 novembre 2021.

Il totale delle entrate accertate nel 2021 – 15.621,7 migliaia di euro - riscontra una differenza, rispetto allo stanziamento complessivo iscritto, anche a seguito delle sopra richiamate variazioni, di 16.160,6 migliaia di euro, pari a **538,9** migliaia di euro

□ per

Nella parte delle spese, all'interno del Titolo 1 "**Spese correnti**", a fronte di una stima in sede di preventivo e di successive variazioni di 17.379,1 migliaia di euro, sono state impegnate 6.209,7 migliaia di euro con una differenza di **11.169,3** migliaia di euro così determinata:

- 5.230,6 migliaia di euro nella tipologia "*Redditi da lavoro dipendente*";
- 44,9 migliaia di euro nella tipologia "*Imposte e tasse a carico dell'ente*";
- 1.669,4 migliaia di euro nella tipologia "*Acquisto di beni e servizi*";
- 3,6 migliaia di euro nella tipologia "*Rimborsi e poste correttive delle entrate*";
- 4.220,5 migliaia di euro nella tipologia "*Altre spese correnti*"

Tale differenza trova riscontro, analizzando le principali motivazioni:

- nel mancato avvio, nel 2021 del piano assunzionale dell'Ispettorato, al quale si aggiunge il mancato rinnovo dei contratti della ricerca per il personale e per la dirigenza e relativi al periodo 2019-2021;
- nell'esigenza di apporre uno stanziamento in uscita, per il principio del pareggio di bilancio, corrispondente alla somma del trasferimento effettuato da ISPRA del fondo TFR/TFS maturato alla data del 31 dicembre 2018 ai dipendenti ISIN trasferiti da ISPRA;
- in una riduzione delle spese di funzionamento legata in particolar modo ai minori costi sostenuti per le missioni del personale, effetto del blocco operativo determinato dalla pandemia, alla diminuzione dei costi di manutenzione ordinaria delle proprie infrastrutture e attrezzature, conseguenza della scelta dell'Ispettorato di avviare le gare per l'acquisto delle stazioni di monitoraggio e delle centraline di rilevamento, ad un significativo efficientamento della struttura testimoniato dal risparmio di quasi il 20% dei costi rendicontati rispetto a quelli originariamente previsti

nel piano operativo di lavoro approvato nell'ambito della Convenzione operativa in essere con Unioncamere

Anche all'interno del Titolo 2 "**Spese in conto capitale**", va rilevato tra il totale delle uscite impegnate, pari a 1.700,2 migliaia di euro, e il totale della stima preventivata e delle successive variazioni, pari a 2.437,0 migliaia di euro, denota una diminuzione pari a **736,7** migliaia di euro, dovuta soprattutto al mancato espletamento delle procedure previste per il rinnovo delle attrezzature scientifiche presso i Laboratori di Castel Romano e per lo slittamento al 2022 degli acquisti di attrezzature informatiche e software necessari per l'allestimento della Sala Emergenze CEVAD.

Si riscontra altresì una riduzione di **140,2** migliaia di euro conseguita al Titolo 7 "**Uscite per conto terzi e partite di giro**", corrispondente al titolo 9 delle entrate "**Entrate per conto terzi e partite di giro**"

ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI

IL RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2021 è stato il terzo esercizio di piena operatività dell'istituto.

Ci si soffermerà sulla gestione della competenza in quanto la gestione della cassa trova riscontro nella situazione amministrativa che accerta la sua dinamica come effetto delle riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

L'esercizio 2021 ha evidenziato, rispetto all'esercizio 2020, un aumento nei flussi finanziari di competenza per quanto riguarda le entrate (+**43,5%**) e una diminuzione con riferimento alle uscite (-**15,3%**).

□ per

L'anno 2021 chiude con un avanzo di competenza pari a **6.259,8** migliaia di euro che porta l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021 ad un importo pari a **11.833,9** migliaia di euro con un aumento del **130,3%** rispetto al 2020.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2021 è conseguito, oltre che attraverso il sopra citato avanzo di competenza di **6.259,8** migliaia di euro, grazie al riaccertamento complessivo positivo dei residui di **435,8** migliaia di euro alla data del 31 dicembre 2020 di cui alla delibera del Direttore n. 4 del 2 maggio 2022.

Dal punto di vista delle entrate di competenza, il flusso di risorse su cui ha potuto contare il bilancio dell'istituto nell'esercizio 2021 è stato accertato nella cifra di **15.621,7** migliaia di euro, a fronte dei **10.887,4** migliaia di euro del precedente anno.

Dal lato degli impegni si è registrato un importo a fine esercizio 2021 di **9.361,8** migliaia di euro contrapposto alla somma di **11.049,2** migliaia di euro impegnata nel 2020.

L'avanzo di competenza di **6.259,9** migliaia di euro è determinato:

- dall'avanzo della gestione corrente di **7.960,0** migliaia di euro quale differenza tra il totale delle entrate correnti (**14.169,8** migliaia di euro) e delle uscite correnti (**6.209,7** migliaia di euro);
- dal disavanzo delle operazioni in conto capitale pari a **1.700,2** migliaia di euro.

LE ENTRATE

Come risulta dalle premesse generali, la dinamica delle entrate accertate ha manifestato, nel corso dell'anno 2021, un aumento del **43,5%** passando dall'importo complessivo di **10.887,4** migliaia di euro nel 2020 all'importo di **15.621,7** migliaia di euro nel 2021.

La differenza di **4.734,3** migliaia di euro trova riscontro nell'aumento del 51,5% nel titolo 2 "Trasferimenti correnti" che passa dall'importo di 9.202,7 migliaia di euro nel 2020 alla somma di 13.949,4 migliaia di euro nel 2021 dovuta alla differenza di 4.746,7 migliaia di euro conseguita, in larga parte, per effetto del trasferimento da parte di ISPRA del fondo di accantonamento per il TFR/TFS dei dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN al 31 dicembre 2018, imputato alla voce "Trasferimenti da altri enti e istituzioni di ricerca".

In tale titolo, i principali accertamenti sono costituiti:

- a) dalla somma di 3.810,0 migliaia di euro quale contributo della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) destinata al finanziamento delle attività nucleari (articolo 15, comma 6, del D.Lgs n.45/2014);
- b) dalla somma di 5.292,7 migliaia di euro a copertura degli oneri economici del personale e dei costi dei progetti dell'Ispettorato giusta Convenzione sottoscritta con ISPRA il 3 aprile 2019 (articolo 2, comma 4);
- c) dall'importo del trasferimento di 4.682,1 migliaia di euro da parte di ISPRA e relativo al Fondo TFR/TFS dei dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN maturato alla data del 31 dicembre 2018;

□ per

Per quanto riguarda il titolo 3 “**Entrate extratributarie**” si riscontra una diminuzione del **34,4%** passando l'importo da **336,2** migliaia di euro nel 2020 a **220,3** migliaia di euro nel 2021. La differenza negativa di 89,5 migliaia di euro è costituita dalle minori entrate rilevate nell'ambito delle voci “*Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale*” e “*Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione*” relativa, quest'ultima voce, alle risorse provenienti da autorizzazioni di trasporto delle materie radioattive; minori entrate non compensate dalle maggiori entrate riscontrate alla voce “*Proventi da servizi ispettivi e controllo*” e alla voce “*Altri proventi*” destinata, quest'ultima, ad accogliere le provenienti da progetti europei di interconfronto tra organismi di controllo nucleare omologhi dell'ISIN;

Infine, l'aumento del **7,9%** nel titolo 9 “**Entrate per conto terzi e partite di giro**” che passa dall'importo di 1.348,4 migliaia di euro nel 2020 alla somma di 1.451,9 migliaia di euro nel 2021 per una differenza positiva di 103,5 migliaia di euro dovuta in maggior parte a:

- maggiori entrate per 116,4 migliaia di euro alla voce “*Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)*” a causa di maggiori fatture pagate nel 2021 alla luce dei maggiori acquisti effettuati rispetto al 2020;
- minori entrate per 9,5 migliaia di euro alla voce “*Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi*”.

LE USCITE

Per quanto riguarda le uscite si riscontra nell'anno 2021 un decremento rispetto all'anno 2020 del **15,2%** per un importo complessivo che passa da **11.049,2** migliaia di euro nel 2020 a **9.361,8** migliaia di euro nel 2021 con un decremento di **1.687,4** migliaia di euro.

Il 2021 è il terzo anno di operatività dell'Istituto e la composizione delle spese accerta, rispetto al totale complessivo delle uscite di **9.361,8** migliaia di euro, le seguenti percentuali:

- ▣ **66,4%** per il titolo I "Spese correnti" per un importo impegnato pari a **6.209,7** migliaia di euro;
- ▣ **18,1%** per il titolo II "Spese in conto capitale" per un importo impegnato pari a **1.700,2** migliaia di euro;
- ▣ **15,5%** per il titolo VII "Uscite per conto terzi e partite di giro" per un importo impegnato pari a **1.451,9** migliaia di euro.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

Il totale degli impegni assunti in questo titolo passa dalla cifra di **6.682,0** migliaia di euro nel 2020 all'importo di **6.209,7** migliaia di euro nel 2021 con una diminuzione di **472,3** migliaia di euro.

□ per

Prendendo come riferimento le singole tipologie di spesa, nel raffronto dei due esercizi, si evince un diverso andamento delle poste sinteticamente di seguito riportato:

- diminuzione di 111,5 migliaia di euro nella voce *“Stipendi e assegni fissi per il personale a tempo indeterminato”* causata dalla cessazione di personale non sostituito;
- aumento di 310,1 migliaia di euro nella voce *“Trattamento di fine servizio per il personale a tempo indeterminato”* dovuto dalla maggiore esigenza manifestata di pagamento delle rate di TFS relativamente al personale cessato;
- diminuzione per 378,7 migliaia di euro nella voce *“Spese per la progettazione, lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di servizi applicativi integrati e siti web”* e per 292,2 migliaia di euro nella voce *“Servizi di sicurezza dei sistemi informativi e di telecomunicazione”* in conseguenza di una rendicontazione inferiore delle attività inserite nell'Accordo ISIN/UNIONCAMERE 2018/2021.

All'interno del titolo, comunque, si evidenziano tendenze diverse tra le grandi categorie di spese. L'analisi di seguito riportata descrive le principali poste contenute in tale titolo raggruppate per le singole tipologie previste nel prospetto di rendiconto decisionale e in quello gestionale.

Tipologia 1.01 - Redditi da lavoro dipendente

In tale categoria, le spese impegnate per le spettanze al personale a titolo di retribuzione fissa e variabile, inclusi gli oneri previdenziali a carico dell'istituto. Nel 2021 tale tipologia di spesa ha complessivamente impegnato **4.242,5** migliaia di euro così suddivisi:

- per 2.512,0 migliaia di euro nella voce “Stipendi ed assegni fissi per il personale a tempo indeterminato”;
- per 23,7 migliaia di euro nella voce “Straordinario per il personale a tempo indeterminato”;
- per 505,3 migliaia di euro nella voce “Indennità ed altri compensi (salario accessorio) corrisposti al personale a tempo indeterminato”;
- per 44,4 migliaia di euro nella voce “Benefici di natura assistenziale e sociale al personale dipendente”;
- per 42,2 migliaia di euro nella voce “Buoni pasto”;
- per 744,7 migliaia di euro nella voce “Contributi sociali obbligatori per il personale a tempo indeterminato”;
- per 10,1 migliaia di euro nella voce “Assegni familiari corrisposti a personale a tempo indeterminato”;
- per 360,1 migliaia di euro nella voce “Trattamento di fine servizio per il personale a tempo indeterminato”;

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il **68,3%** delle spese correnti e il **45,3%** delle spese totali.

Tipologia 1.02 – Imposte e tasse a carico dell’Ente

In tale categoria, le spese impegnate per il pagamento delle imposte a carico dell'Istituto.

Nel 2021 tale tipologia di spesa ha complessivamente impegnato **261,1** migliaia di euro ed ha riguardato quasi interamente l'imposta regionale sulle attività produttive pagata sulle retribuzioni e sui compensi erogati.

□ per
Complessivamente tale tipologia di spesa rappresenta il **4,2%** delle spese correnti e il **2,7%** delle spese totali

Tipologia 1.03 – Acquisto di beni e servizi

In tale categoria si concentrano tutte le spese di funzionamento legate alla gestione amministrativa, alla manutenzione dei locali, al pagamento dei compensi agli organi istituzionali dell'Istituto.

Nel 2021, l'ammontare delle spese impegnate per acquisizioni di beni e servizi è stato pari a **1.631,9** migliaia di euro, così suddivisi:

- per 0,7 migliaia di euro nella voce “Cancelleria, cancelleria e stampati”;
- per 10,2 migliaia di euro nella voce “Vestiaro”;
- per 20,1 migliaia di euro nella voce “Altri beni e materiali di consumo”;
- per 314,6 migliaia di euro nella voce “Compensi agli organi istituzionali di amministrazione” (in tale voce sono accantonate risorse per 23,0 migliaia di euro per le spettanze della Consulta con riferimento all’esercizio 2021, 254,5 migliaia di euro per il compenso relativo all’anno 2021 del Direttore ISIN e 37,1 migliaia di euro per una integrazione del compenso relativo agli anni 2019 e 2020 del Direttore ISIN, entrambi da rimborsare al MATTM);
- per 24,8 migliaia di euro nella voce “Compensi agli organi istituzionali di revisione e controllo” (in tale voce sono accantonate risorse per 14,8 migliaia di euro a titolo di compenso da corrispondere al Collegio dei revisori dei conti per l'anno 2021 e 10,0 migliaia di euro per il compenso spettante all'OIV per l'anno 2021);
- per 22,5 migliaia di euro nella voce “Rimborso per spese di missione e trasferta del personale dipendente”;

- per 0,4 migliaia di euro nella voce “Spese per l'organizzazione di convegni”;
- per 2,7 migliaia di euro nella voce relativa all' “Acquisto di servizi di formazione obbligatoria”;
- per 25,4 migliaia di euro nella voce “Acquisto di servizi per la formazione generica e discrezionale”;
- per 81,5 migliaia di euro nelle voci riguardanti le “Utenze”;
- per 480,0 migliaia di euro quale “Canone di affitto” corrisposto alla Camera di commercio di Roma per la sede dell'Istituto;
- per 32,8 migliaia di euro nella voce “Licenze d'uso per software”;
- per 8,8 migliaia di euro nella voce “Manutenzione ordinaria e riparazione di impianti e macchinari”;
- per 71,2 migliaia di euro nella voce “Manutenzione ordinaria e riparazione di attrezzature” sostenuti per la strumentazione di laboratorio;
- per 25,0 migliaia di euro nella voce “Esperti per commissioni, comitati e consigli”;
- per 98,4 migliaia di euro nella voce “Altre prestazioni professionali e specialistiche” relative ai compensi del Portavoce, del DPO e dei Consiglieri giuridici;
- per 6,2 migliaia di euro nella voce “Trasporti, traslochi e facchinaggio”;
- per 1,0 migliaia di euro quale importo di “Spese postali”;
- per 15,0 migliaia di euro nella voce “Altre spese per servizi amministrativi” utilizzati per il Servizio di tesoreria;
- per 13,5 migliaia di euro nella voce “Spese per accertamenti sanitari”;
- per 43,5 migliaia di euro nella voce “Gestione e manutenzione applicazioni”;
- per 165,0 migliaia di euro a copertura dei costi per la “Progettazione, sviluppo, gestione e manutenzione di servizi applicativi web, servizi informativi e amministrativi e gestione documentale”; in tale voce la maggior parte delle

- per somme dovute a seguito della Convenzione attuativa sottoscritta con Unioncamere, in esito all'Accordo-quadro;
- per 43,5 migliaia di euro nella voce “Servizi di sicurezza dei sistemi informativi e di telecomunicazione”
- per 10,0 migliaia di euro nella voce “Servizi per la gestione documentale”;
- per 0,1 migliaia di euro nella voce “Servizi per attività di rappresentanza”;
- per 115,0 migliaia di euro nella voce “Altri servizi non altrimenti classificabili” quali oneri connessi all’acquisto di codici di calcolo a NRC, ente omologo degli Stati Uniti.

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il **26,2%** delle spese correnti e il **17,4%** delle spese totali.

Tipologia 1.09 – Rimborsi e poste correttive delle entrate

In tale categoria si trova la voce “Rimborsi per spese di personale in comando/distacco” il cui ammontare è pari a 66,7 migliaia di euro.

Tipologia 1.10 – Altre spese correnti

In tale categoria si trova la voce “Premi di assicurazione contro i danni” sulla quale è stata imputata la sottoscrizione di polizze assicurative infortuni e kasko a copertura di contratti accessi con alcuni collaboratori per i quali sono previste missioni da effettuare per conto dell’Ispettorato

Nel 2021, l'ammontare delle spese impegnate per premi assicurativi è stato pari a **7,5** migliaia di euro.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Il totale degli impegni assunti in questo titolo passa dalla cifra di **3.019,6** migliaia di euro nel 2020 all'importo di **1.700,2** migliaia di euro nel 2021 con una differenza di **1.319,4** migliaia di euro.

La maggior parte di tale importo impegnato nell'anno 2021 riguarda l'acquisizione di 22 centraline per la Rete Gamma per il monitoraggio della radioattività ambientale - 1.142,0 migliaia di euro -.

Grazie a questa spesa di investimento, in continuità con le acquisizioni simili di nuove stazioni e centraline di monitoraggio già espletate nell'anno 2020, sarà possibile, in futuro, soddisfare le esigenze di implementazione sul territorio nazionale di strutture di sorveglianza della radioattività, allo scopo di poter disporre di una raccolta immediata di dati per il pronto allarme in casi di eventi particolari, e in tal modo, anche prevenire e contrastare situazioni di emergenza.

Per tale acquisizione si è deciso di utilizzare come nel 2020, nel rispetto delle disposizioni del codice degli appalti, la Centrale di Committenza INVITALIA per un impegno di spesa pari a 58,0 migliaia di euro che porta l'impegno complessivo imputato alla voce "Impianti" alla somma di 1.200,0 migliaia di euro.

L'analisi di seguito riportata descrive le principali poste contenute in tale titolo raggruppate per le singole tipologie previste nel prospetto di rendiconto decisionale e in quello gestionale.

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il **18,1%** delle spese totali

□ per

Tipologia 2.02 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

L'importo delle spese impegnate per l'acquisto dei beni di investimento materiali e immateriali, come sopra evidenziato, ammontano a **1.700,2** migliaia di euro e risulta così suddiviso:

- per 0,8 migliaia di euro nella voce “Mobili e arredi per ufficio”;
- per 1,200,0 migliaia di euro nella voce “Impianti” relativi all'acquisto di centraline di monitoraggio della radioattività ambientale come dalla descrizione di cui sopra;
- per 186,0 migliaia di euro nella voce “Attrezzature scientifiche” (relativi alla strumentazione di laboratorio);
- per 113,4 migliaia di euro nella voce “Macchine per ufficio”;
- per 200,0 migliaia di euro nella voce “Acquisto software” per personalizzazioni attivate nell'ambito degli applicativi gestionali presenti nella convenzione sottoscritta con Unioncamere e riferita ai servizi strumentali .

TITOLO VII – USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il totale degli impegni assunti in questo titolo ammonta nel 2021 a **1.451,9** migliaia di euro rispetto al dato di **1.348,4** migliaia di euro del 2020 e per la cui motivazione si rimanda all'omologo Titolo 9 delle entrate.

Complessivamente le tipologie di spese sopra richiamate rappresentano il **15,5%** delle spese totali.

In tale Titolo confluiscono i pagamenti delle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali da lavoro dipendente e da lavoro autonomo, il riversamento dell'Iva versata sui documenti di acquisto ai sensi dell'articolo 17 ter del Dpr n.600/73 ("split payment) e la costituzione del fondo economale. ■



BILANCIO D'ESERCIZIO 2021

Conto economico
Stato patrimoniale
Nota integrativa

INDICE

Il Conto economico

Lo Stato patrimoniale

Attivo

Passivo

Nota integrativa

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Analisi delle voci di stato patrimoniale

Analisi delle voci di conto economico

TABELLE

Conto economico al 31.12.2021

Stato patrimoniale (attivo) al 31.12.2021

Stato patrimoniale (passivo) al 31.12.2021

IL CONTO ECONOMICO

Premessa

Ai sensi dell'articolo 34, comma 2, del regolamento di contabilità dell'Ispettorato il conto economico redatto secondo le disposizioni dell'articolo 2425 del codice civile, per quanto applicabili, fornisce la dimostrazione del risultato economico conseguito nell'esercizio.

Si ricorda che il 2021 rappresenta per l'ente il secondo anno in cui è possibile procedere al confronto dei valori rispetto all'esercizio precedente, essendo stato il 2019 il primo anno di vera operatività dell'Ispettorato.

Rispetto alle cifre del rendiconto finanziario, quelle riportate nel conto economico differiscono, talvolta anche sensibilmente, in ragione della diversa "filosofia contabile" che guida i due documenti. Il primo registra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa sotto il profilo "giuscontabile", il secondo rileva esclusivamente gli importi riferiti a prestazioni di beni e servizi forniti e ricevuti nel corso dell'esercizio.

L'ISIN, nel corso dell'esercizio, ha utilizzato il sistema di contabilità integrata finanziaria /economico patrimoniale prodotto dal sistema informatico SIGLA messo a disposizione dal CNR sulla base di apposita Convenzione.

In base a tale sistema, l'ISIN, per l'esercizio 2021, ha effettuato le registrazioni in contabilità finanziaria (accertamenti, impegni) e, al contempo, in base ad un sistema di codifiche attivato al momento della fase di incasso e pagamento (residui e competenza), ha alimentato anche la contabilità in partita doppia, predisponendo il bilancio di esercizio 2021 in base alle logiche del modello

economico patrimoniale (conto economico, stato patrimoniale e nota integrativa) come previsto dal vigente Regolamento di contabilità e dal D.P.R. 97/2003.

Le ulteriori operazioni compiute per consentire la predisposizione del conto economico ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile, partendo dai dati rilevati in contabilità finanziaria, sono state quelle di seguito riportate.

Costi

Il rilevamento di alcuni costi è avvenuto attraverso l'analisi di impegni a residuo alla data del 31 dicembre 2021 e l'individuazione delle partite che, pur in assenza del giustificativo di spesa, rispettano il requisito della competenza economica in quanto relativi a beni consegnati o servizi prestati alla stessa data; costi per i quali è stata registrata, nelle passività, una contropartita di pari importo nel conto di debito di riferimento (per fatture pervenute entro la data del 31 dicembre 2021) o nel conto "Fatture da ricevere" (per debiti esistenti ma per i quali, alla data del 31 dicembre 2021 non risulta pervenuto documento attestante l'avvenuta prestazione del servizio).

Per gli importi presenti in alcuni capitoli della finanziaria individuati come "residuo di stanziamento" a fronte dei quali si è verificata la sussistenza, comunque, di un debito indeterminato nell'importo e nella data di erogazione, si è proceduto, all'effettuazione di un accantonamento alla voce "Accantonamento al fondo rischi e oneri" rilevando lo stesso importo nella specifica voce del passivo.

E' stata altresì effettuata un'analisi dei pagamenti in conto competenza per verificare la presenza di "Risconti attivi" ovvero sia di quote di oneri da sospendere in quanto riferibili all'esercizio 2022 o la rilevazione di "Sopravvenienze passive" per le partite di competenza di esercizi precedenti il 2021.

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto è stato iscritto a copertura dei diritti maturati dal personale dipendente Isin alla data del 31 dicembre 2021 tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro,

Le quote di ammortamento sono calcolate sulla base delle aliquote riportate in nota integrativa e per il valore dei beni iscritti in inventario alla data del 31 dicembre 2021.

Ricavi

Per quanto riguarda i ricavi correnti, da una verifica effettuata sulle singole partite incassate è emersa la presenza di importi non di competenza del 2021 per i quali si è operato uno storno e una rilevazione nella gestione straordinaria tra le sopravvenienze attive.

Sono altresì stati imputati ricavi connessi a note di debito emesse nel corso del primo quadrimestre 2022 accertate finanziariamente nell'esercizio 2022 ma di competenza economica del 2021.

Risultati

Per effetto delle scritture sopra esposte, la gestione economica chiude con un avanzo economico di **3.471,4** migliaia di euro con un incremento rispetto all'anno 2020 (che aveva registrato un avanzo di **1.810,9** migliaia di euro) di **1.664,0** migliaia di euro pari al **91,8%**. Dal punto di vista delle singole gestioni l'anno 2021 evidenzia:

- un risultato positivo della gestione corrente di **2.991,3** migliaia di euro con un differenziale positivo di 1.238,2 migliaia di euro (70,6%) rispetto all'esercizio 2020 (pari a **1.753,1** migliaia di euro);
- un saldo positivo della gestione finanziaria per **0.1** migliaia di euro;
- un differenziale positivo della gestione straordinaria per euro **482,8** migliaia di euro; gestione straordinaria che nel 2020 aveva rilevato un risultato positivo di **57,6** migliaia di euro con un incremento, pertanto, di 425,2 migliaia di euro

LO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'articolo 34, comma 1, lo stato patrimoniale redatto secondo le disposizioni di cui all'articolo 2424 del codice civile per quanto applicabili, indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio, raffrontata con quella dell'anno precedente.

Lo stato patrimoniale al 31.12.2021 presenta un patrimonio netto di **10.424,6** migliaia di euro che evidenzia un incremento di 3.471,4 migliaia di euro rispetto al 2020 (pari a **6.953,2** migliaia di euro) del 49,9%; incremento di importo corrispondente all'avanzo economico conseguito nell'esercizio 2021.

ATTIVO

L'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2021 è pari a **17.928,6** migliaia di euro con una crescita di 7.106,9 migliaia di euro (+65,6%) rispetto al dato di **10.824,5** migliaia di euro del 2020. L'importo risulta così composto:

- per **1.131,5** migliaia di euro quale importo registrato nell' "*Attivo immobilizzato*";
- per **16.703,2** migliaia di euro quale valore dell' "*Attivo circolante*" di cui 16.345,5 migliaia di euro quale importo delle disponibilità di cassa alla data

del 31 dicembre 2021 e 357,6 migliaia di euro quale importo dei crediti a fine esercizio 2021;

- per **93,8** migliaia di euro quale valore dei “*Risconti attivi*”;

PASSIVO

Il passivo patrimoniale al 31 dicembre 2021 è pari a **17.928,6** migliaia di euro con una crescita di 7.104,1 migliaia di euro (+**65,6%**) rispetto al dato di **10.824,5** migliaia di euro del 2020. L'importo risulta così composto:

- per **10.424,6** migliaia di euro quale valore per “*Patrimonio netto al 31 dicembre 2021*”;
- per **391,2** migliaia di euro quale importo registrato nella categoria “*Fondo rischi e oneri*”;
- per **5.100,7** migliaia di euro quale somma iscritta nel “*Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*”;
- per **2.012,0** migliaia di euro quale valore iscritto tra i “*Debiti*”.

LA NOTA INTEGRATIVA

L'articolo 31 del regolamento di amministrazione e Contabilità dell'Ispettorato, approvato con delibera n. 4 del 16.07.2018, in conformità al D.P.R. 97/2003, prevede che il conto consuntivo è costituito dal rendiconto finanziario, il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa.

Il bilancio dell'esercizio 2021 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2021 con quelli rilevati nell'esercizio 2020.

Il presente bilancio è stato predisposto in conformità agli schemi, ai principi ed ai criteri indicati nel Regolamento di amministrazione e Contabilità dell'Ispettorato.

Le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2021, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2021;
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021.

Nella predisposizione del bilancio l'ISIN non ha fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di cui sopra.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE POSTE PATRIMONIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12
Macchine e attrezzature scientifiche	20
Automezzi	25
Altri mezzi di trasporto	25
Software	20

Il valore dei crediti iscritti in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo.

Le disponibilità liquide sono valutate al rispettivo valore nominale e corrispondono al saldo attivo presente nel conto di Tesoreria dell'ISIN alla data del 31.12.2021.

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti esposti in bilancio tengono conto dell'analisi effettuata sui residui passivi alla data del 31 dicembre 2021 con l'individuazione delle partite per le quali, sulla base del criterio della competenza economica, è stata identificata l'avvenuta consegna del bene o prestazione del servizio a supporto dell'impegno di spesa in contabilità finanziaria.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2021, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti e delle liquidazioni già erogate.

Nel corso del 2021, il debito per TFR/TFS registra il trasferimento da parte di ISPRA del fondo di accantonamento per il TFR/TFS dei dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN al 31 dicembre 2018 - € **4.682.119,33** -, imputato nel rendiconto finanziario alla voce "Trasferimenti da altri enti e istituzioni di ricerca".

Gli uffici amministrativi dell'Ispettorato, a seguito di tale trasferimento, hanno proceduto ad una ricostruzione complessiva del debito esistente nei riguardi dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2021 sulla base:

- dei movimenti contabili intervenuti nel corso del triennio 2019-2021 riguardanti in particolare le quote di TFS trasferite da ISPRA ma già pagate dall'ISIN al personale o le quote versate in passato da ISPRA e non ancora liquidate da ISIN;
- dell'esigenza di inserire nel fondo al 31 dicembre 2021 l'importo relativo al TFR maturato da un dipendente assunto a seguito di una procedura di mobilità volontaria (importo riversato nel 2021 dalla struttura di appartenenza del dipendente prima dell'assunzione in Ispettorato)

- delle quote di accantonamento maturate, sulla base dei criteri riportati in premessa, nei riguardi dei dipendenti ISIN per gli esercizi 2019-2020-2021;

L'importo totale del fondo per TFS/TFR maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2021 pari a € **5.100.701,87** viene ricostruito nella tabella di seguito riportata:

4.682.119,33 €	Trasferimento TFS/TFR da ISPRA debito alla data del 31 dicembre 2018
360.067,44 €	Quota trasferita da ISPRA per importi di rate di TFS/TFR già pagate da ISIN con le proprie disponibilità nel triennio 2019-2021 (da decurtare)
164.556,91 €	Importi versati da ISPRA prima del trasferimento per quote di TFS/TFR non ancora liquidate da ISIN (da aumentare)
4.486.608,80 €	Quota Fondo TFS/TFR al 31/12/2018 sulla base del versamento ISPRA
4.441.423,05 €	Debito per quote maturate nei riguardi dei dipendenti alla data del 31/12/2018
45.185,75 €	Quota in eccedenza rispetto al debito dovuto al 31/12/2018
219.815,61 €	Quota accantonata nell'anno 2019
24.606,28 €	Quota maturata per dipendenti trasferiti a seguito di procedure di mobilità da accantonare nel 2021, anno del riversamento del fondo da parte dell'ente di precedente appartenenza del dipendente
208.203,44 €	Quota accantonata nell'anno 2020
206.653,49 €	Quota maturata nell'anno 2021
5.145.887,62 €	Quota Fondo TFS/TFR al 31/12/2021 sulla base del versamento ISPRA
5.100.701,87 €	Debito per quote maturate nei riguardi dei dipendenti alla data del 31/12/2021
45.185,75 €	Quota accantonamento 2021 eccedente rispetto al debito risultante alla data del 31/12/2021
45.185,75 €	Quota da non accantonare nell'anno 2021 in quanto coperta dalle disponibilità del Fondo TFS/TFR alla data del 31 dicembre 2021
161.467,74 €	Quota TFS/TFR maturata anno 2021 accantonata
186.074,02 €	Quota complessiva accantonamento 2021 (include quota maturata per dipendenti trasferiti a seguito di procedure di mobilità)

Come si evince dalla tabella, per effetto delle movimentazioni ivi richiamate, la quota di accantonamento economico TFS/TFR maturata nel 2021, 206,6 migliaia di euro, è stata rilevata contabilmente per un importo inferiore di 45,1 migliaia di euro in quanto, per effetto della ricostruzione effettuata, è risultata eccedente rispetto al debito patrimoniale esistente nei riguardi dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2021.

In merito al trasferimento da parte di ISPRA dell'importo di € 4.682.119,33, si richiama la nota dello stesso Istituto del 28 febbraio del corrente anno con la quale ISPRA si impegna a riconoscere le quote aggiuntive di TFS/TFR maturate alla data del 31 dicembre 2018 accertate in sede di determinazione della liquidazione finale del TFS/TFR da parte dell'Ispettorato al momento della cessazione dal servizio del dipendente.

Come fatto presente in sede di illustrazione del rendiconto finanziario l'importo del trasferimento costituisce parte vincolata dell'avanzo di amministrazione e, per esso, l'Ispettorato ha costituito un "sottoconto dedicato" presso l'istituto cassiere dell'ente, nel rispetto delle disposizioni di Tesoreria Unica.

Gli importi inseriti nella voce "Altri fondi" fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2021, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

L'avanzo economico dell'esercizio è stato valutato in base alle risultanze del conto economico alla data del 31.12.2021.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito vengono riportati per le singole voci dello stato patrimoniale gli importi iscritti all'interno delle sottovoci presenti nel piano dei conti del sistema di contabilità economico-integrata dell'Ispettorato.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

L'importo complessivo di **360,5** migliaia di euro risulta così suddiviso e comparato rispetto ai valori del 2020:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Crediti	360.502,67	352.631,43
Fatture da emettere	178.386,18	94.776,14

Crediti per Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	143.374,56	143.374,56
Crediti derivanti da attività di monitoraggio e controllo ambientale	12.500,00	95.872,39
Crediti derivanti dallo svolgimento di attività di certificazione	7.075,47	16.061,78
Crediti derivanti da altri proventi (marca da bollo)	30,00	20,00
Crediti diversi derivanti da altre entrate correnti	14.900,00	0,00
Crediti diversi derivanti da altre entrate per partite di giro diverse	3.874,46	1.065,56
Crediti da trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	362,00	1.461,00

Disponibilità liquide

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Istituto tesoriere/cassiere (saldo alla data del 31 dicembre 2021)	16.345.560,33	10.297.013,64

Su tale conto impatta il trasferimento da ISPRA del fondo di accantonamento per il TFR/TFS dei dipendenti ex-ISPRA transitati in ISIN al 31 dicembre 2018 di € **4.682.119,33** -

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Materiali

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Mobili e arredi	99.319,51	95.503,97
Mobili e arredi per ufficio	139.436,34	118.889,39
<i>Fondo ammortamento mobili e arredi per ufficio</i>	<i>40.116,83</i>	<i>23.385,42</i>
Macchine e strumenti scientifici	420.711,94	62.990,97
Macchinari	0,09	0,09
Attrezzature scientifiche	292.439,58	40.608,44
Macchine per ufficio	218.446,26	61.446,14
<i>Fondo ammortamento attrezzature scientifiche</i>	<i>32.112,80</i>	<i>10.807,78</i>
<i>Fondo ammortamento macchine per ufficio</i>	<i>57.657,75</i>	<i>27.986,96</i>
<i>Fondo ammortamento dispositivi di telefonia fissa</i>	<i>403,44</i>	<i>268,96</i>

Immobilizzazioni in corso e acconti

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Immobilizzazioni in corso e acconti	611.529,76	0,00
Immobilizzazioni materiali in costruzione – fabbricati strumentali	611.529,76	0,00

In tale voce sono stati contabilizzati i costi per le fatture pervenute nel 2021 dai soggetti aggiudicatari delle gare avviate nel 2020 e concluse nel 2021 relative all'anticipo e all'avanzamento lavori connessi all'installazione di due stazioni di monitoraggio radiologico del particolato atmosferico, ad altissima sensibilità e di 17 nuove centraline di monitoraggio dell'intensità di dose gamma in aria.

L'inventariazione di tali impianti e il conseguente avvio del processo di ammortamento avverranno solo con la conclusione dei lavori. Fino a quel momento, nel rispetto del principio contabile OIC n.16, la patrimonializzazione degli importi fatturati in anticipo e in avanzamento lavori avverrà attraverso l'imputazione al conto "Immobilizzazioni in corso e acconti"

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Al 31.12.2021 l'ISIN evidenzia un saldo del patrimonio netto di **10.424,6** migliaia di euro, costituito da:

- "Patrimonio netto al 31 dicembre 2020" – 6.953,1 - migliaia di euro;
- "Avanzo economico esercizio 2021"; - 3.471,4 migliaia di euro

Fondi per rischi e oneri

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Fondi per Rischi e oneri	391.250,77	943.840,71
Incentivi tecnici affidamenti e gare - anno 2021 - personale	23.209,69	0,00
Fondi accessori IV-VIII e Dirigenti - produttività collettiva e individuale - anno 2021	55.191,08	0,00
Accordo benefici sociali - anno 2021	23.717,49	0,00
Compensi Consulta anno 2021	23.000,00	0,00
Compenso Collegio dei Revisori - anno 2021	14.819,20	0,00
Incentivi tecnici affidamenti e gare - anno 2021 - formazione	5.802,42	0,00
Esperti per commissioni, comitati e consigli – anno 2021	24.428,16	0,00
Assicurazioni per danni	0,00	1.617,00

Stipendi e assegni fissi per il personale a tempo indeterminato (arretrati) 2021	31.247,28	1.762,26
Straordinario per il personale a tempo indeterminato (arretrati) 2021	3.064,36	361,20
Indennità e altri compensi per il personale a tempo indeterminato (arretrati) 2021	13.427,23	179.551,86
Benefici di natura assistenziale e sociale 2020	29.545,83	29.545,83
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	0,00	662,13
Organi istituzionali dell'amministrazione – Indennità Compenso Direttore 2020	0,00	240.000,00
Organi istituzionali dell'amministrazione – Indennità Compenso Consulta 2020	23.000,00	100.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione e controllo Compenso Revisori 2020	14.819,20	50.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione e controllo Compenso OIV 2020	0,00	10.000,00
Altre prestazioni professionali e specialistiche	16.728,00	16.728,00
Rimborso utenze telelavoro	6.399,21	6.399,21
Benefici di natura assistenziale e sociale 2019	7.213,22	7.213,22
Organi istituzionali dell'amministrazione – Indennità Compenso Consulta 2018-2019	46.000,00	150.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione e controllo Compenso Revisori 2018	14.819,20	50.000,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione e controllo Compenso Revisori 2019	14.819,20	100.000,00

Come emerge dall'analisi delle singole voci, il "Fondo per rischi ed oneri" è costituito, in larga parte (circa il **49,1%**) da accantonamenti di somme a copertura

dei costi di personale (benefici sociali 2019-2020-2021, arretrati e produttività 2021, incentivi tecnici 2021), per un importo pari a 192.418,60 euro.

Un'altra larga quota del fondo (circa il **38,6%**) è invece destinata a coprire della corresponsione dei compensi agli organi dell'Ispettorato per gli anni 2018-2019-2020-2021, per un importo pari a 151.276,80 euro.

Trattamento di fine rapporto

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Fondo trattamento di fine rapporto	5.100.701,87	428.019,05
Fondo per trattamento fine rapporto	5.100.701,87	428.019,05

L'importo di € **5.100.701,87** è stato oggetto di illustrazione in sede di commento dei criteri di valutazione patrimoniale

Debiti

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
Debiti di funzionamento	2.012.038,18	2.499.564,82
IVA a debito	172.591,52	8.986,79
Erario c/IVA	-171.807,89	0,00
Fatture da ricevere	1.709.150,41	739.113,71
Debiti verso fornitori – buoni pasto	0,00	6.434,57
Debiti verso fornitori – carta, cancelleria e stampati	286,58	225,58
Debiti verso fornitori – strumenti tecnico-specialistici non sanitari	0,00	9.991,80
Debiti verso fornitori – altri beni e materiali di consumo	235,69	2.312,16

Debiti per erogazione indennità agli organi istituzionali dell'amministrazione	240.000,00	240.000,00
Debiti verso organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	50.000,00	50.000,00
Debiti per missioni del personale dipendente	0,00	2.043,04
Debiti per acquisti di servizi per la formazione generica e discrezionale	0,00	976,00
Debiti verso fornitori – telefonia fissa	0,00	109,80
Debiti verso fornitori – energia elettrica	2.132,29	0,00
Debiti verso fornitori – utenze e canoni per altri servizi	77,49	77,49
Debiti verso fornitori – locazione beni immobili	0,00	131.002,00
Debiti verso fornitori – licenze d'uso per software	188,12	350.623,59
Debiti verso fornitori – manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili in locazione, in comodato o in uso	297,00	1.647,00
Debiti per le altre prestazioni professionali e specialistiche	0,00	17.094,96
Debiti per spese postali e telegrafiche	0,00	43,92
Debiti verso fornitori – spese per accertamenti sanitari, ivi comprese le spese per le visite fiscali	0,00	6.456,35
Debiti verso fornitori – gestione e manutenzione applicazioni	0,00	6.039,00
Debiti verso fornitori – spese per la progettazione, lo sviluppo, la gestione e	0,00	489.173,78

la manutenzione di servizi applicativi integrati e siti web		
Debiti verso fornitori – servizi di gestione documentale	0,00	29.040,00
Debiti per quote di iscrizioni ad associazioni	0,00	694,00
Debiti verso fornitori – altri servizi non altrimenti classificabili	0,00	67.158,48
Debiti verso fornitori – servizi di sicurezza	0,00	268.202,44
Debiti verso fornitori – Altre spese per servizi amministrativi	530,05	14.640,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	249,24	0,00
Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	6.969,68	3.645,22
Debiti per Trasferimenti per conto terzi all’Unione Europea e al Resto del Mondo	1.138,00	8.132,00

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Di seguito vengono riportati per le singole voci del conto economico gli importi iscritti all'interno delle sottovoci presenti nel piano dei conti del sistema di contabilità economico-integrata dell'Ispettorato

GESTIONE CORRENTE

Proventi

Il totale dei proventi della gestione corrente 2021 ammonta complessivamente a **9.372,2** migliaia di euro e risulta così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
<i>Proventi derivanti da trasferimenti</i>	9.102.784,89	9.202.784,89
Finanziamenti da enti di regolazione dell'attività economica	3.810.000,00	3.810.000,00
Finanziamenti da altri enti e istituzioni di ricerca	5.292.784,89	5.392.784,89
<i>Proventi derivanti dalla vendita di prodotti e servizi</i>	259.323,27	210.164,56
Proventi da servizi ispettivi e controllo	15.000,00	11.136,00
Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale	165.067,08	160.333,10
Ricavi dallo svolgimento di attività di certificazione	35.377,18	26.442,46
Altri ricavi	43.879,01	12.253,00
<i>Proventi diversi</i>	10.100,00	25.231,76
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni etc)	0,00	24.288,76
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese	0,00	943,00
Altre entrate correnti	10.100,00	0,00

Costi

Il totale dei costi della gestione corrente ammonta complessivamente a **6.380,9** migliaia di euro ed è così articolato:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumi e merci</i>	31.414,80	37.802,42
Carta cancelleria e stampati	772,00	7.249,21
Vestiario	10.211,46	9.773,88
Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	0,00	9.991,80
Altri beni e materiali di consumo	20.431,34	10.787,53
<i>Per servizi</i>	1.396.970,29	1.994.895,66
Quote di iscrizione ad associazioni	0,00	694,00
Altri servizi diversi n.a.c.	42.290,61	96.841,41
Servizi per attività di rappresentanza	109,80	0,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	71.209,60	16.928,14
Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	8.771,80	0,00
Esperti per commissioni, comitati e consigli	371,84	2.534,08
Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	98.417,59	96.139,60
Organi istituzionali dell'amministrazione - indennità	494.468,70	0,00
Missioni del personale dipendente	22.509,73	21.044,37
Spese per l'organizzazione di convegni	400,00	1.200,60
Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	2.770,55	7.792,17
Acquisto di servizi per formazione generica e discrezionale	19.620,00	976,00
Telefonia fissa	51.900,54	23.946,86
Telefonia mobile	716,74	0,00

Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	9.150,00	0,00
Energia elettrica	20.588,97	17.945,04
Utenze e canoni per altri servizi	3.002,72	19.531,48
Licenze d'uso per software	233.083,12	663.209,48
Servizi di sicurezza dei sistemi informativi e per telecomunicazione	43.498,98	335.703,00
Spese postali	1.030,57	3.303,55
Spese per accertamenti sanitari, ivi comprese le spese per visite fiscali	13.574,10	14.379,60
Gestione manutenzione applicazioni	43.510,66	6.039,00
Servizi di gestione documentale	9.962,29	29.040,00
Spese per la progettazione, lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di servizi applicativi integrati e siti web	174.771,93	553.693,80
Altre spese per servizi amministrativi	14.988,10	14.670,00
Compensi agli organi istituzionali di revisione e di controllo	10.000,00	0,00
Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	0,00	66.892,28
Trasporti, traslochi e facchinaggio	6.251,35	2.391,20
<i>Per godimento beni di terzi</i>	479.632,66	367.464,27
Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili in locazione	0,00	2.318,00
Locazione di beni immobili	479.632,66	365.146,27
<i>Per il personale</i>	4.334.985,44	4.559.258,83
Salari e Stipendi	2.925.001,36	3.117.510,39
Oneri sociali	1.005.797,82	1.044.997,34
Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di trattamento di fine rapporto	186.074,02	358.203,41
Altri costi	218.112,24	38.547,69

<i>Ammortamenti</i>	67.841,70	38.422,11
Ammortamento macchine e strumenti scientifici	51.110,29	24.156,43
Ammortamento mobili e arredi	16.731,41	14.265,68
<i>Accantonamento altri fondi</i>	62.247,36	686.627,49
Accantonamento per rischi	62.247,36	686.627,49
<i>Oneri diversi di gestione</i>	7.819,66	596,75
Premi di assicurazione contro i danni	7.819,66	596,75

GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria accerta un valore di proventi a titolo di interessi attivi e di altri proventi finanziari pari a **119,60** euro.

GESTIONE STRAORDINARIA

Il risultato positivo della gestione straordinaria pari a **482,8** migliaia di euro è la risultanza delle movimentazioni di seguito riportate

Proventi straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
<i>Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo</i>	587.377,43	192.469,33
Insussistenze del passivo	438.132,48	50.496,85
Altre sopravvenienze attive	149.244,95	141.972,48

Sulla voce di provento straordinario "Insussistenza del passivo" impatta la significativa operazione di riaccertamento dei residui passivi effettuata in sede di

chiusura del rendiconto finanziario (in particolare l'eliminazione delle somme accantonate in eccedenza negli anni 2018-2019 e 2020 a titolo di erogazione dei compensi per i componenti del Collegio dei revisori dei conti e per la Consulta); riaccertamento che, dal punto di vista economico, produce effetti positivi sulla gestione straordinaria del bilancio

Oneri straordinari

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020
<i>Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo</i>	<i>104.499,06</i>	<i>134.775,40</i>
Costi per rimborsi per spese di personale (comando, distacco)	26.341,49	0,00
Altre sopravvenienze passive	78.157,57	134.775,40
Insussistenze dell'attivo	0,00	0,00